

**BILANCIO CONSOLIDATO  
DI FCT HOLDING S.r.L.  
AL 31 DICEMBRE 2011**



### **3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO FCT HOLDING AL 31/12/2011**

#### **3.1 LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

La Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio Consolidato al 31/12/2011 è redatta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2011 e dopo la data del 31 dicembre 2011.

Sono riportati i dati economici e patrimoniale dell'anno 2011. Essendo questo il primo bilancio consolidato redatto da FCT Holding, non è stato riportato il confronto con l'anno precedente.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro.

Nei successivi paragrafi si è scelto, in linea di massima e fatte salve alcune eccezioni, di fare un commento suddiviso nei tre settori del gruppo (Capogruppo, settore trasporti e settore ambiente). Nell'ambito dei settori *trasporti* ed *ambiente* si è data maggior rilevanza, salvo alcune eccezioni, al commento dei fatti e degli sviluppi inerenti rispettivamente GTT ed AMIAT, poiché entrambe le società, ognuna per il settore di competenza, rappresentano la parte preponderante del bilancio consolidato di FCT Holding.

#### **3.2 FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2011**

La *Capogruppo*, appositamente costituita dall'unico socio "Comune di Torino" per assolvere la funzione di coordinamento di alcune partecipazioni societarie, svolge sia l'attività di assunzione e gestione di partecipazioni sia quella di acquisizione e gestione di immobili strumentali e funzionali alla attuazione dei fini collettivi propri del socio unico e rappresenta lo strumento per il raggiungimento di obiettivi pubblicistici riconducibili alla programmazione della Città di Torino, titolare della funzione pubblica; ciò consente anche e soprattutto il perseguimento della valorizzazione del patrimonio della Città di Torino.

In riferimento ai fini perseguiti dalla Capogruppo, ad esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale del 07/12/2010, nell'assemblea del 29 marzo 2011, il Socio Unico ha deliberato:

- In sede straordinaria, di aumentare, in modo scindibile, a pagamento, in denaro, il capitale sociale per € 10.000.000 e da € 30.000.000 ad € 4000.000. L'aumento di capitale sociale deliberato trova giustificazione dalla necessità della Città di dismettere alcune partecipazioni, in ottemperanza all'art. 3 co.27 e ss. della Legge Finanziaria 2008 a favore di FCT Holding, dotando nel contempo la stessa FCT della sufficiente copertura patrimoniale quale tutela per l'andamento dei mercati finanziari (in particolare dall'andamento dei corsi di Borsa) e per l'equilibrio economico della stessa società;
- In sede straordinaria, di ampliare l'oggetto sociale della società, con la previsione di esercitare nuove attività quali, la valorizzazione di software e lo sfruttamento delle reti a banda larga, al fine di rendere l'oggetto sociale adeguato alle necessità che eventualmente in futuro si potranno realizzare;
- In sede ordinaria di acquisire alcune partecipazioni. Tali acquisti si inseriscono, come già accennato, in un contesto di acquisizioni azionarie di proprietà della Città, autorizzata dal Consiglio Comunale con deliberazione del 10 dicembre 2010, nell'ambito delle dismissioni di

partecipazioni che la Città deve effettuare, anche in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 3 co.27 e ss. della Legge Finanziaria 2008.

In data 22 luglio 2011 è stata data parziale attuazione al deliberato aumento del capitale sociale con il versamento di una prima tranche di € 5.000.000, portando così il capitale sociale sottoscritto e versato ad € 35.000.000. Nel mese di novembre la Città ha proceduto ad effettuare il versamento dei restanti 5 milioni di euro: il capitale sociale di FCT Holding è diventato pertanto pari ad euro 40.000.000.

Nel corso dell'esercizio 2011, la Capogruppo, in esecuzione della delibera assembleare del 29 marzo 2011, ha acquistato le seguenti azioni:

- n. 193.750 azioni della società "Agenzia di Pollenzo S.p.A.", pari al 3,90% del capitale della partecipata;
- n. 66.253 azioni della società "Autostrada Torino Savona S.p.A.", pari al 0,02% del capitale sociale della partecipata;
- n. 30.000 azioni della società "Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.", pari al 5% del capitale sociale;
- n. 308.727 azioni della società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., pari al 0,572% del capitale sociale.

Il prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni è pari al valore della corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita.

Sempre con riferimento all'attività di assunzione e gestione di partecipazioni la Capogruppo nel corso del 2011 ha acquisito dal socio unico Città di Torino, n. 24 Quote di classe A del "Fondo Città di Torino – Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso". L'acquisto è stato effettuato per un corrispettivo pari ad € 12.331.745, pari al valore complessivo delle Quote, al 31.03.2011, così come confermato dall'esperto indipendente.

Nel corso dell'anno, e in particolare nel secondo semestre, la Capogruppo FCT è stata coinvolta dal Socio Unico quale società veicolo per la complessa operazione di razionalizzazione/riorganizzazione delle partecipazioni (assets) della Città di Torino ritenute strategiche. Il processo di riordino, come proposto nella deliberazione del Consiglio Comunale del 23 novembre 2011 (mecc.2011 05226/064), comporta l'accentramento di alcune partecipazioni societarie in un unico soggetto giuridico, al fine di procedere alla valorizzazione delle partecipazioni medesime: tale soggetto giuridico è stato individuato in "FCT s.r.l.", che secondo quanto deliberato si è trasformata in una holding di partecipazioni con denominazione di "FCT Holding S.r.l.";

L'operazione di Riordino citata prevede il conferimento in FCT Holding delle partecipazioni detenute dalla Città nelle società "TRM S.p.A.", "A.M.I.A.T. S.p.A.", "GTT S.p.A." e "SAGAT S.p.A.";

Per dar corso a tale complessa operazione, da ritenersi rientrante nell'ambito di un procedimento volto ad ottimizzare le future scelte strategiche della Città nel campo delle politiche economiche ed industriali di alcune partecipate e sempre al fine di valorizzare al meglio il valore delle partecipazioni detenute dal Socio, la Capogruppo si è avvalsa di un advisor finanziario e di uno economico per la valutazione delle società partecipate dalla Città, T.R.M. S.p.A., AMIAT S.p.A. e GTT S.p.A..

Al fine di dare attuazione al suddetto programma di concentrazione delle citate società in capo a FCT Holding srl, con assemblea straordinaria del 29/12/2011 (atto notaio Ganelli rep. 23899/15775), è stato deliberato l'aumento del capitale sociale di FCT Holding con conferimento del 60% delle partecipazioni del Socio Unico in TRM S.p.A., GTT S.p.A. e AMIAT S.p.A.; tale operazione di conferimento delle partecipazioni ha avuto effetto giuridico, fiscale, economico - patrimoniale e finanziario dalla data dell'atto medesimo. Nella stessa data sono state conferite AMIAT e GTT, mentre il conferimento di TRM non è avvenuto.

Con successivo atto di cessione di azioni del 29/12/2011 (atto notaio Ganelli rep. 23900/15776) il Comune di Torino, socio unico, ha trasferito a FCT Holding un numero di quote pari al 40% del capitale sociale di AMIAT S.p.A. e GTT S.p.A..

Con la stessa assemblea del 29 dicembre 2011 è stata modificata la denominazione della Capogruppo da FCT S.r.l. a FCT Holding S.r.l..

A seguito di tali operazioni FCT Holding ha acquisito il controllo delle società GTT e AMIAT e, conseguentemente, in qualità di controllante, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 127/1991, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo.

Con riferimento al **settore ambiente**, AMIAT, che opera nell'ambito dei servizi di gestione ambientale gestendo ed erogando in modo integrato servizi in un bacino di utenza di oltre 1.000.000 di persone, nel corso del 2011 ha svolto, oltre al servizio di raccolta di rifiuti urbani in attuazione del contratto di servizio con il Comune di Torino:

- attività di intermediazione dei servizi di igiene ambientale;
- attività di vendita di bioenergia e dei titoli, i cd "Certificati Verdi" legati alla produzione della stessa; su tale quadro operativo ha pesato l'indisponibilità dell'Impianto Recupero Materie Plastiche – IRMP (ex Publirec) dovuta ad un incendio che lo ha danneggiato in maniera significativa.

In particolare le principali iniziative adottate nei vari settori, si possono così riassumere:

- servizi di raccolta: hanno continuato ad essere organizzati sulla base di un articolato sistema impiantistico e di supporto, basato principalmente sui 2 centri di transfert di via Gorini e via Germagnano, sull'impianto di Cassagna per lo smaltimento della frazione non riciclabile, sull'impianto di compostaggio di Borgaro e su quello ACEA di Pinerolo, resosi necessario per la riduzione delle potenzialità di trattamento dell'impianto aziendale, oltre che su altri impianti di preselezione di diverse frazioni, necessari per la temporanea inattività dell'Impianto Recupero Materie Plastiche di Collegno.

Nel corso dell'anno, come nel precedente, non si è dato avvio a nuovi servizi domiciliari, ma si è operato al fine di riprogettare le raccolte attive nelle aree di più remoto avvio del servizio.

- servizi di igiene del suolo: nel 2011 sono proseguite le operazioni di adeguamento dei servizi di spazzamento manuale a seguito delle richieste di efficientamento pervenute dall'Amministrazione Civica. A fine anno l'attività aveva interessato 9 Circoscrizioni su 10 e terminerà nei primi mesi del 2012.
- Il 2011 è stato il secondo anno di attività dopo la chiusura della discarica Amiat di Basse di Stura. Infatti a seguito della deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino approvata in data 21 dicembre 2010, l'impianto di interrimento controllato Basse di Stura, improduttivo in quanto non più coltivato, è rientrato nella piena proprietà della Città. Con la medesima deliberazione il Comune ha affidato ad Amiat l'appalto di servizi e lavori relativo alle opere di chiusura e alla gestione post-operativa dell'impianto stesso, che proseguiranno anche nel 2012. Per quanto riguarda il sito di Basse di Stura nel suo complesso, nel 2011 è stata terminata l'attività di progettazione dell'impianto antincendio dell'Area trattamento legno adibita alla messa in riserva e lavorazione delle ramaglie, le cui attività per la sua realizzazione avverranno nel corso del 2012.
- Trattamento rifiuti: in virtù del Contratto di conferimento sottoscritto il 15/06/09 con il CIDIU S.p.A. per gli anni 2010-2012, tutti gli *RSU indifferenziati* raccolti nella città di Torino non inviati a pretrattamento sono stati smaltiti presso la discarica di Cassagna del CIDIU. I RSU indifferenziati raccolti nella Città nel 2011 sono stati pari a 270.005 tonn, una diminuzione di 11.894 tonn (pari al -4,2%) rispetto al 2010.

Nel 2011 il "Programma regionale di riduzione dei rifiuti biodegradabili da inviare in discarica" prevedeva un quantitativo pari a 216 kg/anno per abitante di rifiuto urbano indifferenziato

smaltibile direttamente a discarica senza essere sottoposto ad un trattamento preventivo prima della sua collocazione in discarica. Considerato che per la Città di Torino gli abitanti equivalenti da considerare ai fini del calcolo nel 2011 ammontavano a 1.107.563, il quantitativo massimo di rifiuto indifferenziato smaltibile direttamente a discarica risultava pari a 239.233,61 tonn di rifiuti indifferenziati.

Pertanto nel 2011 una quota di RSU indifferenziati raccolti nella città di Torino è stata smaltita in impianti diversi dalla discarica di Cassagna, in particolare presso impianti di pretrattamento per una quantità complessiva pari a 31.508 tonn. secondo la seguente tabella:

Società	Impianto	quantità (tonn)	Periodo
CSEA	Pretrattamento Villafalletto (CN)	14.695	Apr-Dic
ASRAB	Pretrattamento Cavaglià (BI)	16.813	Giu-Dic

Nel corso dell'esercizio la quantità di *rifiuti* raccolti direttamente in maniera *differenziata* da AMIAT nella Città di Torino è stata di 178.314 tonn circa (al netto degli inerti domestici), con un decremento rispetto al 2010 di 4.080 tonn, pari al 2,2%.

- Nel corso del 2011 non sono state apportate variazioni significative nel parco impiantistico per la produzione di bioenergia mediante il recupero energetico del biogas di discarica. I due impianti per la produzione di energia godono della qualifica IAFR (ossia di Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili) che consente di godere del sistema di incentivazione, relativo alla produzione di energia elettrica, dei Certificati Verdi.

Nel 2011 la centrale di recupero energetico del biogas ha prodotto 76.524 MWh di energia elettrica, interamente ceduta al GSE (Gestore dei Servizi Elettrici), e 4.869 MWh di energia termica, utilizzata per teleriscaldare la sede di Via Germagnano.

- Il contesto territoriale in cui è inserito l'impianto di compostaggio nel Comune di Borgaro Torinese in questi ultimi anni è radicalmente mutato a seguito delle modifiche urbanistiche sopravvenute, in particolare con l'insediamento di una nuova grande area industriale. Pertanto, anche per il 2011 la Provincia di Torino ha valutato che le problematiche legate all'inserimento territoriale dell'impianto non rendono possibile il rilascio di un provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio a pieno regime dell'impianto, quindi nel 2011 l'impianto ha ricevuto solamente l'autorizzazione ad operare a regime ridotto e per periodi limitati, dapprima solo fino al 31/07/2011 e successivamente fino al 31/01/2012.

Dopo aver valutato altre alternative, AMIAT ed ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE hanno convenuto di valutare congiuntamente scenari di collaborazione finalizzati a cogliere le opportunità derivanti dall'ottimizzazione degli impianti esistenti; le parti si sono orientate alla concretizzazione di sinergie per la realizzazione di un percorso congiunto nell'ambito della realizzazione del già previsto potenziamento dell'impianto di compostaggio di Pinerolo, il cui progetto è stato presentato in data 31/05/2011 alla Provincia di Torino per l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Quindi AMIAT nel mese di dicembre ha presentato alla Provincia di Torino istanza di approvazione di un progetto di riconversione dell'impianto di compostaggio di Borgaro per trattare il solo digestato proveniente dal trattamento anaerobico della FORSU operato presso l'impianto ACEA, attività più tollerabile del trattamento della FORSU tal quale, e per utilizzare l'impianto come stazione di trasferimento per clienti terzi che non hanno impianti propri e/o non sono in grado di organizzarsi autonomamente il trasporto ad altri impianti di compostaggio.

AMIAT TBD, che realizza e gestisce impianti di stoccaggio, trattamento e recupero dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ha registrato una flessione dei conferimenti di tali rifiuti nel 2011, imputabile alla riduzione delle quantità per il perdurare della crisi ed alla chiusura di 2 contratti di conferimento di una certa rilevanza con altrettanti Consorzi.

Con riferimento al *settore dei trasporti* si segnala:

- Apertura tratta metropolitana fino al Centro Multiservizi Lingotto, messa in esercizio della fermata Metro nella stazione di Porta Susa e razionalizzazione del servizio di superficie: nel primo trimestre è stata aperta la nuova tratta della Metropolitana da Porta Nuova a Lingotto e nel mese di settembre 2011 è entrata in funzione la fermata della Metro collegata alla nuova stazione di Porta Susa.

Tali eventi hanno comportato una razionalizzazione del servizio di superficie, concentrata soprattutto nella zona interessata dalla linea di Metro, concernente una serie di interventi sui nodi di interscambio (Caio Mario, Stura, Marconi, Porta Nuova e Porta Susa) volti sia ad eliminare l'accavallamento del servizio di superficie rispetto a quello underground sia ad ottimizzare il servizio di superficie.

- Gara trasporto del Comune Torino: nel corso del 2011 GTT ha presentato l'offerta e conseguito l'aggiudicazione definitiva per la gara per l'affidamento in concessione dei servizi di mobilità urbana e metropolitana della Città di Torino. Tale affidamento include le seguenti attività:
  - trasporto pubblico locale urbano e suburbano, automobilistico e tranviario;
  - esercizio della Linea 1 di Metropolitana Automatica;
  - gestione servizi sosta a pagamento sul suolo pubblico ed in strutture dedicate, manutenzione di strutture per la mobilità urbana, gestione del servizio degli ausiliari del traffico;
  - gestione servizi turistici.

La durata del contratto di servizio è stabilita in 10 anni, il valore annuale stimato della concessione, comprensivo dei proventi da traffico, è prossimo ai 300 milioni di Euro annui.

- Fusione per incorporazione di Torino Metano in GTT: nell'ambito delle valutazioni in merito alle operazioni societarie ad alto valore aggiunto, finalizzate a migliorare l'economicità e la redditività del gruppo GTT, il 30 Giugno 2011 è stata deliberata dal CDA di GTT la fusione per incorporazione di Torino Metano in GTT.

Torino Metano era detenuta all'80% da GTT e al 20% da Fornovo Gas, leader europeo nella componentistica CNG e detentore del know how necessario per la costruzione e la manutenzione degli impianti di metano. In data 5 dicembre 2011 GTT ha acquistato il 20% di Torino Metano, diventando così socio unico.

L'azienda, da Statuto, operava principalmente con GTT e vendeva metano a terzi nella misura massima del 20% del totale del fatturato. La fusione permette a GTT di incorporare un service fondamentale per la normale attività aziendale acquisendone direttamente il controllo, il know how e la redditività generata. L'operazione permette di eliminare i costi inerenti le attività amministrative di supporto e di funzionamento dell'azienda, creando una business unit interna ad alto valore aggiunto a supporto dell'economicità complessiva del gruppo.

Il progetto di fusione è stato depositato a Novembre 2011 e si prevede il completamento del processo entro i primi mesi del 2012.

- Finanziamenti al TPL: con Delibera di Giunta Regionale n. 15-1761 del 28 marzo 2011, la Regione Piemonte ha disposto una "razionalizzazioni della spesa" in termini di riduzione dei trasferimenti per le compensazioni dei "servizi minimi" di TPL nelle seguenti misure:
  - o 3% per il 2011

- 10% per il 2012
- 12% per il 2013.

GTT ha impugnato avanti al TAR Piemonte la Delibera richiedendo l'annullamento e proponendo istanza di sospensione cautelare del provvedimento. Con ordinanza del 15 dicembre 2011 il TAR ha accolto l'istanza di sospensione relativamente al 2011. Il Consiglio di Stato, con ordinanza del 7 febbraio 2012, ha respinto l'appello proposto dalla Regione Piemonte avverso tale decisione.

Successivamente con Delibera di Giunta Regionale n. 35-2942 del 28 novembre 2011, la Regione Piemonte è intervenuta nuovamente nell'ambito dei servizi minimi di TPL prevedendo, dal 1° gennaio 2012, una riduzione delle compensazioni di un ulteriore 5% cumulabile rispetto a quanto determinato nella D.G.R. precedente.

Dal 2012 la Delibera di Giunta Regionale determina una riduzione dei trasferimenti nella misura di - 15% elevato a - 17% nel 2013 e 2014.

GTT ha impugnato la D.G.R. 2942 avanti al TAR Piemonte richiedendo l'annullamento e la sospensione cautelare del provvedimento.

- Trasporti nella provincia di Torino: Extra.To è il consorzio che si è aggiudicato la gara bandita dalla Provincia di Torino e quindi l'affidamento di tutti i relativi servizi extraurbani di competenza provinciale (più alcuni servizi urbani minori e le comunità montane).

Il contratto di servizio, sottoscritto da Extra.To, ha decorrenza dal 1° gennaio 2011, prevede una durata di 6 anni e riguarda la gestione e l'esercizio di circa 180 linee per una produzione annuale di 24 milioni di km.

Il Contratto di Servizio, attraverso un coordinamento ed una integrazione operativa tecnica delle imprese, pone obiettivi di miglioramento qualitativo del servizio, attività di progettazione/ristrutturazione della rete, sostenibilità, investimenti in parco rotabile e tecnologie, attività innovativa di comunicazione marketing, call center unico e sito web dedicato.

L'oggetto del Contratto di Servizio è l'affidamento in concessione dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma con riferimento agli ambiti territoriali, alle aree urbane e alle aree a domanda debole, con percorsi, linee, corse, principali fermate, orari, e frequenze e modalità di effettuazione dei servizi ai sensi dell'art. 18 e 19 del D. Lgs. n. 422 del 1911 111997, e s.m.i. e art. 10 della L.R. Piemonte del 4/1/2000 n. 1 e s.m.i. per un valore complessivo di Euro 31.347.866,42 più IVA e per un numero di km\*vetture pari a 21.655.125, per il bacino unico della Provincia di Torino e delle Comunità Montane; nonché di Euro 3.307.360,74 più IVA e per un numero di km\*vetture pari a 1.977,443 per i Comuni.

- Trasporto pubblico locale suburbani/ extraurbani nell'area metropolitana di Torino di competenza dell'Agenzia Mobilità Metropolitana: il 1° giugno 2011 l'Agenzia Mobilità Metropolitana ha avviato la gara per l'affidamento in concessione dei servizi suburbani ed extraurbani di TPL nell'area metropolitana di Torino di propria competenza. Extra.To ha presentato l'offerta il 1° luglio 2011. Il 23 gennaio 2012 si è tenuta la prima Seduta pubblica di apertura delle buste. La procedura è tutt'ora in corso.

### 3.3 ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Il Conto Economico 2011, presentato sinteticamente nella tabella che segue, chiude con un utile netto d'esercizio prima dei terzi pari a 7.292 migliaia di euro, di cui euro 58 mila di competenza dei terzi.



## CONTO ECONOMICO

	<b>2011</b>
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	580.989
<i>Altri ricavi e proventi dalla gestione caratteristica</i>	89.701
<i>Variazione rimanenze prodotti, semilavorati e lavori in corso su ordinazione</i>	405
Volume d'affari	671.095
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	(69.805)
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	(214.226)
<i>Costi addebitati dal Comune</i>	
<i>Oneri diversi di gestione</i>	(9.269)
<i>Costi operativi capitalizzati (a dedurre dal totale dei costi operativi)</i>	22.039
Costi operativi netti	(271.261)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>399.833</b>
Costo del lavoro	(339.523)
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>60.311</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(43.795)
Accantonamento al f.do svalutazione crediti	(1.494)
Altri accantonamenti	(3.280)
<b>Margine operativo netto (EBIT)</b>	<b>11.741</b>
Oneri finanziari al netto dei proventi	4.672
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.589)
Proventi e oneri di natura non ricorrente	3.272
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>18.096</b>
Imposte sul reddito desercizio	(10.804)
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>7.292</b>
<b>Utile (perdita) di gruppo</b>	<b>7.234</b>
<b>Utile (perdita) di terzi</b>	<b>58</b>

Il volume d'affari del Gruppo ammonta ad euro 671.095 mila ed è così composto:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni** che includono:
  - compensazioni economiche per euro 243.579 mila ricevute dall'Agenzia Mobilità Metropolitana, dal Comune di Torino e da altre Province e Comuni ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 19/11/1997 n. 422. Si tratta in particolare di compensazioni per:
    - Servizio T.P.L. per euro 156.951 mila;
    - Servizio Trasporto Extraurbano per euro 34.728 mila;
    - "Addendum" maggiori compensazioni euro 23.407 mila;
    - Contratto Servizio Metropolitana per euro 20.000 mila;
    - Servizi ferroviari per euro 18.438 mila;
    - Servizio città di Moncalieri euro 2.513 mila;
  - corrispettivo per igiene ambientale per euro 154.258 mila relativo al contratto di servizio in essere tra AMIAT e il Comune di Torino;
  - proventi da traffico per euro 93.811 mila;
  - proventi da parcheggi per euro 27.509 mila;
  - proventi per la copertura costi sociali corrisposti, a titolo di rimborso, dal Comune di Torino e dall'Agenzia Mobilità Metropolitana e riguardanti il contributo forfettario relativo alle agevolazioni tariffarie concesse ad alcune categorie di utenti (pensionati a basso reddito, anziani, disoccupati);

- proventi da gestione immobiliare per euro 1.644 mila.
- **Altri Ricavi e proventi della gestione caratteristica** che sono composti da:
  - *rimborsi da enti pubblici* per euro 41.306 mila relativi sia ai contributi dell'anno (euro 37.186 mila) stanziati a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro sia il rimborso del socio unico Comune di Torino (euro 3.897 mila) per il servizio svolto dagli ausiliari della sosta;
  - *rimborsi diversi* per € 16.912 mila di cui € 11.206 mila sono costituiti dai proventi derivanti dal rimborso dei lavori sulla rete tranviaria che Infra.TO riconosce a GTT;
  - *proventi diversi del settore ambiente* per € 10.391 mila derivanti sostanzialmente da recuperi vari, risarcimenti danni a seguito di sinistri, utilizzo fondi, sopravvenienze attive e insussistenze ordinarie;
  - *contributi c/impianti* per € 9.706 mila di cui € 8.701 mila relativi al settore trasporti ed euro 1.005 relativi al settore ambiente.

I **costi operativi netti** di € 271.261 mila sono composti da:

- **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** per € 69.805 mila di cui più della metà (€ 35.736 mila) relativi ai costi per il carburante;
- **Costi per servizi e godimento beni di terzi** per € 214.226 mila. Le voci principali che compongono tale importo sono le seguenti:
  - *Spese per trasporti affidati a terzi* per € 28.157 mila che comprende i servizi per disabili a mezzo taxi, minibus e scuolabus affidati a terzi e i costi per l'affidamento a vettori privati diversi dalle società del Gruppo di alcuni servizi di linea;
  - *Canoni di concessione* per € 28.840 mila relativi alle concessioni in essere di GTT con il Comune di Torino e con Infra.TO per i parcheggi, la metropolitana, gli impianti fissi e la linea 4 tranviaria;
  - *Costi per manutenzioni e riparazioni* per € 26.670 mila;
  - *Costi per il trattamento dei rifiuti, fanghi, sovralli, sfalci e reflui* per € 25.637 mila sostenuti da AMIAT per il trattamento da parte di società terze di tali residui;
  - *Costi assicurativi* per € 18.809 mila;
  - *Spese per l'affidamento a terzi della pulizia dei mercati rionali e altri servizi di pulizia* per € 11.092 mila.
- **Oneri diversi di gestione** per € 9.269 mila che includono l'onere per tributi e contributi ecologici di € 3.352 mila e l'importo delle tasse e imposte comunali per € 2.311 mila.

Il **costo del lavoro**, a livello di Gruppo, è pari a complessive 339.523 migliaia di euro.

Gli **ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni** ammontano ad euro 43.795 mila ed includono:

- ammortamento della differenza di consolidamento per € 315 mila;
- ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali per € 2.486 mila;
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per € 40.966 mila;
- svalutazione delle immobilizzazioni per euro 28 mila.

Gli **altri accantonamenti** per euro 3.280 mila rappresentano per € 3.257 mila lo stanziamento al fondo effettuato dalle società del settore ambiente per far fronte ad oneri che potrebbero derivare da situazioni di contenzioso e per passività potenziali esistenti che, se non avessero esito favorevole determinerebbero oneri a conto economico.

Il **risultato operativo netto** si attesta al livello di € 11.741 migliaia.

### **Attività finanziarie, rettifiche di valore e attività straordinarie**

Il saldo della *gestione finanziaria* ammonta ad euro 4.672 mila è la somma di:

- dividendi per euro 9.366 mila;
- proventi finanziari per euro 5.977 mila, di cui € 5500 mila riguardano interessi attivi per ritardati incassi iscritti in bilancio in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 231/2002;
- interessi su mutui e finanziamenti per € 6.973 mila
- interessi passivi su aperture di credito per € 1.990 mila.

Le *rettifiche di valore* ammontano ad euro 1.589 mila; includono rivalutazioni per euro 661 mila e svalutazioni per € 2.250 mila derivanti principalmente dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nei confronti delle società collegate.

La *gestione straordinaria* segna un saldo positivo pari ad euro 3.272 mila così composto:

- plusvalenze da alienazioni di cespiti aziendali per € 342 mila;
- sopravvenienze attive per € 5.230 mila;
- minusvalenze da alienazioni per € 290 mila
- sopravvenienze passive, imposte relative ad esercizi precedenti per € 2.296 mila.

A seguito delle variazioni sopra riportate, il **risultato prima delle imposte** è pari a 18.096 migliaia di euro.

Le **imposte sul reddito d'esercizio** (euro 10.804 mila) evidenziano un carico fiscale complessivo del Gruppo pari al 59,7% dell'utile ante imposte.

Il **risultato netto dell'esercizio del Gruppo** è pari a 7.234 migliaia di euro.

### **3.4 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE**

La tabella che segue mostra le voci dello Stato Patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari.

	2011
Immobilizzazioni immateriali	18.214
Immobilizzazioni materiali	569.608
Immobilizzazioni finanziarie	227.574
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>815.396</b>
Crediti commerciali	421.943
Rimanenze di magazzino	32.681
Altre attività nette	108.361
Debiti commerciali	(234.067)
Altre passività	(297.431)
Fondi rischi ed oneri	(79.914)
<b>Capitale esercizio</b>	<b>(48.427)</b>
<b>Fondo TFR</b>	<b>(110.912)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>656.057</b>
Capitale sociale	40.000
<i>Riserve</i>	153.846
<i>Riserva da consolidamento</i>	41.929
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(852)
Riserve	194.923
Risultato netto del gruppo	7.234
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>242.157</b>
Capitale e riserve di terzi	1.257
Risultato netto di pertinenza di terzi	58
<b>Patrimonio netto di pertinenza dei terzi</b>	<b>1.316</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>243.473</b>
<b>Indebitamento finanziario a m/l termine</b>	<b>302.487</b>
Debiti finanziari a breve termine	192.031
Attività finanziarie, crediti finanziari a breve e disponibilità	(81.934)
<b>Indebitamento finanz. a breve (disponibilità monet. nette)</b>	<b>110.097</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta)</b>	<b>412.584</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO ED INDEBITAM.FINANZ. NETTO</b>	<b>656.057</b>

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è pari ad € 656.057 mila.

Si rimanda alla nota integrativa del presente bilancio consolidato per una più ampia illustrazione delle voci sotto descritte.

Le **immobilizzazioni immateriali**, pari ad € 18.214 mila, includono diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari ad € 4.036 mila e immobilizzazioni in corso e acconti di ammontare pari ad euro 9.269 mila, oltre alle differenze di consolidamento per € 1.188 mila iscritte al netto del fondo ammortamento di euro 297 mila, derivanti dal consolidamento integrale e proporzionale delle società partecipate,.

Per quanto riguarda, il settore di appartenenza sono così suddivisibili:

- Capogruppo per € 1.310 mila;
- Settore Ambiente per € 1.760 mila;
- Settore Trasporti per € 15.144 mila.

Le **immobilizzazioni materiali**, pari ad euro 569.608 mila e iscritte al netto di fondi di ammortamento per euro 968.264 mila, includono le seguenti voci principali:

- terreni e fabbricati per € 247.666 mila;
- materiale rotabile per € 166.736 mila;
- parcheggi per € 31.327 mila;
- impianti e macchinari per € 44.186 mila

Sono così ripartibili per quanto concerne il settore di appartenenza:

- Capogruppo per € 19.860 mila;
- Settore Ambiente per € 99.769 mila;
- Settore Trasporti per € 449.979 mila

I **crediti commerciali**, di importo pari ad € 421.943 mila, includono:

- crediti verso clienti terzi per € 179.198 mila;
- crediti verso società collegate per € 7.824 mila;
- crediti verso la controllante Comune di Torino per € 234.509 mila;
- crediti commerciali verso terzi per € 412 mila.

Le **rimanenze di magazzino** (€ 32.681 mila) sono così ripartibili per quanto concerne il settore di appartenenza:

- Capogruppo voce non presente;
- Settore Ambiente per € 1.566 mila;
- Settore Trasporti per € 31.115 mila.

Le **altre attività nette** (€ 108.361 mila) includono:

- crediti vs terzi per € 62.091 mila;
- crediti vs controllante Comune di Torino per € 10.480 mila;
- crediti tributari per € 25.832 mila;
- attività per imposte anticipate per € 352 mila;
- ratei e risconti attivi per € 9.606 mila.

I **debiti commerciali** (€ 234.067 mila) sono così composti:

- Acconti pari ad € 251 mila
- Debiti verso fornitori terzi pari ad € 196.258 mila
- Debiti comm.li vs controllate pari ad € 1.638 mila;
- Debiti comm.li vs collegate pari ad € 170 mila;
- Debiti comm.li vs controllante Comune di Torino € 23.624 mila;
- Debiti comm.li vs terzi € 12.126 mila.

Le **altre passività** (€ 297.431 mila) sono composte come indicato nellatabella sottostante:

	<b>2.011</b>
Debiti diversi vs Comune	55.422
Debiti diversi vs collegate	5.420
Debiti tributari	24.893
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.365
Debiti diversi vs terzi	23.048
Ratei e risconti passivi	171.284
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>297.431</b>

I **fondi rischi ed oneri** di importo pari ad euro 79.914 mila sono così suddivisibili per quanto concerne il settore di appartenenza:

- Capogruppo: voce non presente;
- Settore Ambiente per € 28.039 mila;
- Settore Trasporti per € 51.875 mila.

Il **patrimonio netto** è composto per euro 242.157 mila da patrimonio netto del gruppo e per euro 1.316 mila da patrimonio netto di terzi.

La **posizione finanziaria netta** è dettagliata nella tabella seguente:

	<b>2011</b>
quota a lungo dei finanziamenti erogati da istituti di credito	301.564
quota a lungo dei depositi cauzionali	923
<b>Indebitamento finanziario a m/l termine</b>	<b>302.487</b>
obbligazioni	8.942
altri debiti finanziari	40.629
quota a breve dei debiti verso banche	142.460
Debiti finanziari a breve termine	192.031
Crediti finanziari	(67.956)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(690)
Disponibilità liquide	(13.288)
Attività finanziarie, crediti finanziari a breve e disponibilità	(81.934)
<b>Indebitamento finanz. a breve (disponibilità monet. nette)</b>	<b>110.097</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta)</b>	<b>412.584</b>

### 3.5 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI

Non è stato redatto il rendiconto finanziario poiché questo costituisce il primo bilancio consolidato redatto dalla società FCT Holding, pertanto non esiste un anno di confronto.

### 3.6 PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

Sono stati calcolati i seguenti indici di bilancio:

<b>Indicatori</b>	<b>2011</b>
<b>INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA</b>	
Indice di composizione dell'attivo (immobilizz. /totale attivo)	55%
Rapporti fra fonti ed impieghi (patrimonio netto/cap.investito netto)	37%
<b>INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA</b>	
ROE (Risultato del gruppo/Patrimonio netto del gruppo)	3,0%
ROI (EBIT/Capitale investito netto)	1,8%
<b>Cash flow (dato in migliaia di euro) (*)</b>	<b>55.803</b>
Cash flow/ fatturato	9,6%

(\*) Risultato del gruppo + ammortamenti + accantonamenti

La struttura finanziaria evidenzia una ripartizione dell'attivo fra attivo immobilizzato e attivo a breve sostanzialmente paritaria.

Il capitale investito netto è finanziato per quasi i due terzi da indebitamento e per un terzo da risorse proprie del Gruppo.

La remunerazione del capitale proprio investito nel Gruppo è positiva ed è pari al 3%, mentre la redditività del capitale investito nella gestione caratteristica è anch'essa positiva e si attesta intorno all'1,8%.

### 3.7 RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La *Capogruppo* nel corso del 2011 non ha avuto rapporti di natura commerciale e finanziari con le proprie partecipate, fatta eccezione per l'incasso dei dividendi di Euro 8.032.500,00 distribuiti da IREN S.p.A, dei dividendi di Euro 148.148,00 distribuiti da SMAT S.p.A., dei dividendi di Euro 39.000,00 distribuiti da Finanziaria Centrale del latte SpA. e dei dividendi di Euro 617.431,78 distribuiti da SITAF S.p.A..

I rapporti con il socio unico Comune di Torino sono così sintetizzabili:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	<b>ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>debiti</b>	<b>crediti</b>
Comune di Torino	1.188	54.999	42

I debiti includono € 53.999 mila per l'acquisto dal Comune del 40% di GTT e AMIAT e un milione di euro per il dividendo deliberato a favore del Socio unico e non ancora pagato.

Per quanto concerne il settore *ambiente*, nel corso dell'esercizio 2011 AMIAT ha conseguito ricavi per servizi di igiene ambientale erogati al Comune di Torino per 162.586 mila € di cui 154.258 mila relativi al servizio di raccolta RSU, Igiene del suolo e smaltimento rifiuti regolato dal Contratto di Servizio con scadenza 31 dicembre 2014.

I crediti al 31/12/2011 verso il Comune di Torino, sostanzialmente relativi alle prestazioni effettuate nei confronti della Città in relazione al Contratto di servizio, ammontano complessivamente a 140.385 mila €; i debiti verso il Comune, relativi a rate di rimborso dei mutui stipulati da AMIAT con Cassa Depositi e prestiti garantiti dal Comune, ammontano a 423 mila euro.

Nel settore *trasporti*, GTT ha in essere sia contratti di servizio con il Comune di Torino che rapporti di natura commerciale con A.T.I. S.p.A. come dettagliato nella seguente tabella:

- rapporti commerciali e diversi (dati in migliaia di euro):

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI	RICAVI (A1a;A1b)	ALTRI RICAVI	INTERESSI ATTIVI	PROVENTI STRAORD.	SERVIZI	GODIMENTO BENI DI TERZI	ONERI STRAORD.
Comune di TORINO	77.839	20	12.022	20.572	3.402	24		10	
A.T.I. S.p.A.	19	210		21			13	72	15

- rapporti finanziari (dati in migliaia di euro):

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI	SOPRAVV. ATT/(PASS.)	ONERI	PROVENTI
Comune di TORINO	93.639	27.651	(798)	8.718	3.829

### 3.8 QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA, SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

Per quanto attiene al *settore trasporti*, l'organizzazione GTT è certificata per la qualità secondo la norma ISO 9001 con riferimento alle seguenti categorie di attività (i codici dell'Ente European co-operation for Accreditation: EA):

- EA 31a – trasporti: il sistema comprende il trasporto pubblico su metropolitana, tram, autobus, ferrovia e la gestione di parcheggi per auto private;
- EA 28 - EA 34 – costruzioni ed ingegneria: il sistema comprende le attività di manutenzione ordinaria della metropolitana automatica, la progettazione, costruzione e manutenzione di ferrovie, tranvie, infrastrutture, fabbricati.

Tutte le attività di GTT che rientrano nella categoria EA 31a - trasporti sono certificate per la tutela ambientale secondo la norma ISO 14001.

Nel 2009 il settore preposto all'informatica ha conseguito la certificazione sulla sicurezza delle informazioni gestite, secondo la norma ISO 27001 e riferita alle categorie EA 31a – trasporti e EA 33 – tecnologie dell'informazione.

A fine 2011, GTT ha conseguito la certificazione secondo la norma OHSAS 18001 relativa alla Sicurezza e Salute dei Lavoratori.

Nel corso del 2011 è stato compiuto il percorso per il rilascio dell'attestato Recognised for excellence EFQM, già conseguito nel 2006.

L'impegno di GTT per la protezione dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento è testimoniato dall'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) e dal perseguimento di obiettivi di miglioramento continuo secondo il modello concettuale Plan-Do-Check-Act. Le principali linee di azione sono individuate nella riduzione dei consumi energetici e nella riduzione delle emissioni in atmosfera dei veicoli, perseguite con l'acquisto di nuovi veicoli, l'utilizzo di sistemi a maggiore efficienza, la formazione e l'informazione del personale e la sperimentazione di iniziative di utilizzo fonti rinnovabili.

Nell'ambito del settore *ambiente*, AMIAT ha proceduto al consolidamento ed allo sviluppo dei sistemi di gestione aziendali.

Il primo semestre 2011 è stato dedicato al mantenimento degli stessi sistemi, mentre il secondo semestre ha segnato l'avvio per lo sviluppo del sistema di gestione in ambito di sicurezza (basato sulla applicazione della norma BS OHSAS 18001).

La vasta superficie sulla quale vengono svolte le attività aziendali determina una elevata distribuzione delle sedi AMIAT sul territorio cittadino, diventa pertanto essenziale per un sistema di gestione efficiente intervenire per dare coerenza e omogeneità gestionale.

I principali sforzi si sono concentrati su interventi mirati a far migliorare la conoscenza degli strumenti gestionali al personale coinvolto nei sistemi di gestione e su attività di coordinamento delle strutture aziendali interessate dalla certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 e dalla certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 di tutte le sedi aziendali.



Attività fondamentali per il consolidamento dei sistemi di gestione sono state:

- le verifiche interne stabilite nel piano di audit 2011 (per un totale di circa 135 gg/uomo dedicate), che hanno permesso di definire ambiti di miglioramento e punti di forza del sistema di gestione in atto;
- corsi di formazione interni sulle principali procedure del sistema di gestione Qualità–Ambiente che hanno coinvolto circa 110 persone;
- attività di supervisione e coordinamento del Monitoraggio dei Servizi per la misurazione della qualità erogata.

In parallelo è stato rinnovato l'Accreditamento del laboratorio chimico secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

La fase di sviluppo del sistema di gestione della sicurezza è iniziata a giugno 2011. Il lavoro è stato indirizzato a definire e porre le basi per quello che diventerà il sistema di gestione integrato QSA aziendale.

Nell'ambito del progetto EFQM, (European Foundation for Quality Management), come prosieguo dei programmi proposti dall'Agenzia dei Servizi Pubblici di Torino, si è attuata la prima parte della V FASE del progetto ovvero:

- costituzione di un gruppo di lavoro interno con formazione e addestramento sulla metodologia di analisi;
- elaborazione della parte descrittiva del documento di valutazione (Application).

Si tratta di azioni rivolte a riconfermare e migliorare il risultato ottenuto della certificazione del 2° livello d'eccellenza EFQM (Recognized for Excellence).

### **3.9 IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE**

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., per quanto riguarda le politiche del personale, va evidenziato che la Capogruppo non ha dipendenti ma si è avvalsa dell'attività, svolta in maniera coordinata e continuativa, di quattro collaboratori a progetto.

#### **Organico**

Al 31/12/2011 la forza totale è di 7.514 persone, come meglio dettagliato in nota integrativa.

#### **Relazioni industriali**

Per quanto attiene il *settore ambiente*, nel 2011 le relazioni sindacali in AMIAT si sono svolte in un clima di costruttiva dialettica tra le parti caratterizzato dal comune intento di reagire al critico momento congiunturale.

Pur nel totale rispetto reciproco, la ricerca di azioni condivise utili a reagire alle criticità di cui sopra, ha portato le parti ad un confronto serrato che in giugno le ha viste coinvolte in un tentativo preventivo di conciliazione presso la Prefettura (art. 2 comma 2 L. 146/1990 e smi) che si è positivamente concluso a fine giugno con la sottoscrizione di un verbale di conciliazione aziendale con il quale si è definito un percorso condiviso di analisi e soluzione.

Nel mese di giugno è avvenuta la sottoscrizione del nuovo CCNL per gli anni 2011-2013, procedendo nel secondo semestre ad armonizzare l'accordistica aziendale con quanto previsto dal rinnovo del CCNL. A fine anno si sono pertanto siglati cinque accordi aziendali, frutto di tali trattative, che hanno riguardato temi quali il premio di risultato, esternalizzazioni, straordinari e banca delle ore, tassazione agevolata e regolamento cassa soccorso aziendale.

Anche nel settore *trasporti* nel corso del 2011 è proseguito il costruttivo confronto con le rappresentanze sindacali dei lavoratori. In particolare si sono raggiunti accordi inerenti:

- l'applicazione della tassazione separata agli elementi di produttività definiti in sede aziendale;
- la riorganizzazione delle visite mediche che, definendo modalità di attuazione più adeguate all'organizzazione aziendale e consentendo quindi miglioramenti di produttività/efficacia, ha favorito e contribuito l'accesso alla tassazione separata di cui sopra;
- il front line, in particolare nell'area dei Centri di Servizio al Cliente: si è raggiunto il duplice obiettivo di offrire una maggiore estensione oraria di apertura degli uffici dei centri di servizio al cliente, garantendo la polifunzionalità dei servizi offerti (TPL e parcheggi). Anche questo accordo ha i requisiti di produttività/efficacia per l'applicazione della tassazione separata;
- la manutenzione Metro che, riorganizzando orari e riposi del personale, ha garantito una positiva risposta alle esigenze dell'esercizio della Metropolitana Automatica di Torino, collegato al prolungamento della linea 1 da Porta Nuova a Lingotto. Anche questo accordo ha i requisiti di produttività/efficacia per l'applicazione della tassazione separata;
- l'affidamento a dipendenti GTT del controllo utenti sulla linea 3: tale accordo costituisce un riferimento normativo per l'estensione, in futuro, della presenza di agenti di controllo interni su altre linee;
- le libertà sindacali che ha raggiunto l'obiettivo di contenere il numero complessivo di permessi sindacali retribuiti concessi alle organizzazioni sindacali.

## **Formazione**

Nel settore *trasporti* GTT ha investito nella formazione come strumento di sviluppo delle competenze interne. Gli interventi formativi sono riconducibili a 4 macro aree tematiche: formazione obbligatoria (sicurezza, ambiente, energia e legale), formazione al ruolo e comportamenti organizzativi (comunicazione interpersonale, gestione del conflitto, gestione del tempo, ecc.), addestramento e convegni-seminari.

La quantità complessiva di formazione erogata nel corso del 2011 è stata pari a circa 43.000 ore/uomo. Nella seconda metà del 2011 il processo della formazione è stato oggetto di analisi approfondita e di ridefinizione in coerenza con l'assetto organizzativo e l'adesione di GTT al CFA (conto di formazione aziendale) di un fondo di formazione interprofessionale. A partire dall'ultimo trimestre si è iniziato a testare la nuova procedura.

Nel settore *ambiente* AMIAT ha effettuato di corsi di formazione ed addestramento in vari settori, fra i quali quello della manutenzione mezzi, quello delle procedure del sistema di gestione Qualità-Ambiente e quello dei sistemi di gestione aziendale.

La comunicazione interna ha accompagnato, con azioni di informazioni dedicate, le evoluzioni del business aziendale, programmando anche attività di sostegno alle politiche di comunicazione esterna e azioni formative rivolte al rapporto dipendente-cittadino. Nel corso dell'anno è stata condotta, in collaborazione con la Direzione Generale, una ricerca interna finalizzata alla valutazione dello stress da lavoro correlato.

## **Salute e sicurezza**

Nel settore *trasporti* la riduzione dei rischi e degli infortuni sul lavoro rappresenta uno dei principali obiettivi per GTT che ha registrato un calo dell'6% circa degli infortuni totali rispetto all'anno precedente.

GTT ha garantito l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria anche mediante l'implementazione e la messa a regime di tutta l'attività sanitaria effettuata da un unico ente gestore, facendo confluire nella struttura sanitaria convenzionata anche le attività di medicina legale precedentemente svolte dalla Unità Sanitaria delle Ferrovie dello Stato. Si è quindi completata la riorganizzazione di tempi e metodi dell'espletamento delle visite in modo da ridurre i tempi di attesa, gli spostamenti del personale interessato e il numero delle visite ed ottimizzare i processi, con riduzione dei costi.

Si è provveduto altresì all'aggiornamento ed emanazione del nuovo protocollo sanitario, a predisporre l'avvio dei controlli alcolimetrici finalizzati ad una maggior sicurezza dell'esercizio e dei lavoratori interessati ed infine alla formalizzazione di specifiche procedure inerenti la sorveglianza sanitaria in azienda.

L'azienda ha completato nel corso del 2011 il percorso avviato nel 2009 che ha portato all'implementazione del Sistema di Gestione Sicurezza integrato rispetto al preesistente Sistema di Gestione Ambiente. I lavori hanno comportato in particolare la formalizzazione tramite procedure delle prassi già in atto, l'aggiornamento della documentazione di Valutazione del Rischio, nonché significative attività di formazione di tutto il personale.

A novembre 2011 l'azienda ha conseguito la certificazione relativa alla sicurezza e salute sul lavoro secondo la norma OHSAS 18001.

Nel settore *ambiente* AMIAT non ha registrato nel corso dell'esercizio morti sul lavoro né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Inoltre la sicurezza industriale e servizi ha attuato nell'anno 2011 una politica di contenimento dei costi: sono state affidate nell'anno le gare per il servizio di postalizzazione e quello delle macchine fotocopiatrici della sala stampa, mentre per il servizio di vigilanza l'andamento dei costi è stato attentamente monitorato, consentendo il mantenimento all'interno del budget previsto.

Si è inoltre perseguita una gestione delle risorse umane finalizzata a valorizzare in modo integrato il capitale di competenze sia tecnico-specialistiche che trasversali. Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle competenze necessarie al mantenimento del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza, unitamente a quelle relative alla conformità legislativa ed alla gestione dei collaboratori, utilizzando fonti di finanziamento della formazione, volti al risparmio sia in ambito di progettazione che di erogazione dei percorsi di aggiornamento rivolti ai dirigenti, quadri aziendali e capi intermedi

### **3.10 MODELLO ORGANIZZATIVO EX. D.LGS. 231/2011**

Nell'ambito del settore *trasporti*, GTT si è adeguata al D.Lgs. n. 231/2011.

Il processo di implementazione seguito è stato il seguente:

- 1) incrocio tra reati-fattispecie e processi/procedure aziendali con identificazione degli "snodi critici" (punti di teorica commissibilità del reato);
- 2) verifica dei sistemi di prevenzione e (ove necessario) loro adeguamento, rafforzamento, aggiornamento;
- 3) progressiva adozione e gestione operativa dei Modelli, approvati dal CdA, e loro informatizzazione;
- 4) nomina e concreta operatività dell'Organismo di Vigilanza attraverso:
  - validazione (e/o correzione) di processi/procedure
  - verifiche ispettive presso le funzioni aziendali
  - proposte di adeguamento/aggiornamento del Modello
- 5) aggiornamento del Modello
- 6) relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione.

Nel 2010 è stata dedicata particolare attenzione alla prevenzione dei reati commessi con violazione delle norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro: è un'area particolarmente critica in quanto si tratta di reati colposi.

All'adozione a fine 2009 della Parte speciale C sulla Sicurezza sul lavoro del Modello Organizzativo e Gestionale è seguito infatti il progetto finalizzato al conseguimento della certificazione OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Series – standard internazionale di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori).

Le parti speciali A e B (Reati Societari; Reati contro la Pubblica Amministrazione) sono state approvate nel dicembre 2011.

È stata inoltre riformulata la composizione dell'Organismo di Vigilanza, che in coerenza al nuovo modello organizzativo aziendale presenta oggi la seguente composizione: il responsabile dell'Internal Audit, un responsabile della Direzione Legale Societario e Partecipate, un responsabile della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo con competenze di controller.

Con riferimento alla società 5T, la quale si è dotata anch'essa di un modello ex D. Lgs. 231, nessuna segnalazione di presunti illeciti è pervenuta all'O.d.V. da parte di personale, di membri del Collegio Sindacale e/o di terzi.

Per quanto concerne il settore *ambiente*, anche AMIAT si è dotata di un modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231. Le future attività della stessa in tale ambito saranno rivolte al continuo sviluppo, implementazione e monitoraggio del sistema di controllo interno, con particolare riguardo al sistema di prevenzione della realizzazione degli illeciti sanzionati dal D.Lgs.231/2001, nell'ottica di assicurare all'azienda lo svolgimento dei processi gestionali e decisionali improntati secondo corretti principi giuridici, etici e morali.

A conclusione dell'attività di revisione della mappatura dei "processi sensibili", effettuata nel corso del 2011 per garantire la continua idoneità del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conseguenza dell'introduzione di nuovi reati soggetti alla normativa del D.Lgs.231/2001, è stata approvata una nuova versione della Parte Generale del Modello modificata:

- per aggiornarla rispetto alla nuova identificazione dei processi sensibili e individuazione dei reati considerati a rischio "non rilevante",
- per renderla maggiormente aderente e conforme alla realtà aziendale,
- per adattarla alle Linee Guida emanate dalle Associazioni di Categoria,
- per adeguarla alle disposizioni che nella prassi vengono inserite nell'ambito dei Modelli e per renderla coerente con le recenti pronunce giurisprudenziali su tale materia.

L'estensione agli illeciti ambientali della responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs.231/2001, introdotta a partire dal 16 agosto del 2011, comporta per l'azienda la necessità di effettuare un'attenta analisi dei rischi ambientali cui è esposta e di identificare le misure volte a prevenire la possibilità di incorrere nei reati collegati, con gravi impatti sul business e sulla reputazione aziendale.

A tal fine è stato attentamente esaminato il sistema di gestione ambientale della società ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 che verrà recepito nel Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231. A conclusione di questo percorso verrà sottoposta all'approvazione la relativa Parte Speciale in materia di Reati Ambientali.

Con riferimento alle attività di controllo interno finalizzate ad un'adeguata prevenzione e gestione del rischio di commissione dei reati ex D. Lgs. 231, verranno realizzati specifici audit presso le aree aziendali già individuate negli anni precedenti in seguito alla risk-analysis effettuata, come previsto dal Piano di Audit Triennale, monitorando quei processi aziendali ritenuti particolarmente rischiosi e implementando il sistema di regole, norme e procedure laddove ritenuto necessario per un efficace raggiungimento degli obiettivi aziendali. In tale ottica sarà necessario procedere anche ad una revisione del Codice Etico, che costituisce parte essenziale del Modello Organizzativo, sia per renderlo conforme

al nuovo contesto normativo del D.Lgs.231 con l'introduzione di specifiche norme comportamentali a salvaguardia della possibilità di commissione dei nuovi reati, sia per recepire la crescente attenzione dedicata dall'azienda ai temi dell'etica e della responsabilità sociale, nell'intento di diffondere e mantenere al suo interno una cultura d'integrità, onestà e correttezza.

Proseguirà inoltre il processo di follow-up sulle azioni correttive che dovranno essere intraprese dai responsabili delle funzioni soggette ad audit nell'anno precedente a seguito dei rilievi di audit effettuati.

### 3.11 GLI INVESTIMENTI

La *Capogruppo* ha realizzato nel corso del 2011 i seguenti investimenti:

- € 151 mila relativi a immobilizzazioni immateriali, in particolare costi di impianto ed ampliamento;
- € 14.182 mila relativi ad immobilizzazioni finanziarie così dettagliabili:
  - acquisto dal Comune di Torino di n. 193.750 azioni della società "Agenzia di Pollenzo S.p.A.", pari al 3,90% del capitale della partecipata, iscritte al costo di acquisto di € 964.634,00;
  - acquisto dal Comune di Torino di n. 66.253 azioni della società "Autostrada Torino Savona S.p.A.", pari al 0,02% del capitale sociale della partecipata, iscritte al costo di acquisto di € 42.474,00;
  - acquisto dal Comune di Torino di n. 30.000 azioni della società "Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.", pari al 5%, iscritte al costo di acquisto di € 239.403,00;
  - acquisto dal Comune di Torino n. 308.727 azioni della società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., pari al 0,572%, iscritte al costo di acquisto di € 604.217,00
  - acquisto dal Comune di Torino di n. 24 Quote di classe A del "Fondo Città di Torino – Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso". Si rimanda alla nota integrativa del presente bilancio consolidato per una più ampia illustrazione di tale voce.

Gli acquisti di partecipazioni dal Comune di Torino si inseriscono in un contesto di acquisizioni azionarie di proprietà della Città, autorizzata dal Consiglio Comunale con deliberazione del 10 dicembre 2010, nell'ambito delle dismissioni di partecipazioni che la Città deve effettuare in ottemperanza anche delle disposizioni dell'art. 3 co.27 e ss. della Legge Finanziaria 2008.

Gli acquisti delle partecipazioni sono stati autorizzati dal Socio Unico con delibera assembleare del 29 marzo 2011, tramite ricorso ai fondi necessari all'acquisto delle partecipazioni derivanti dall'aumento del capitale sociale, deliberato durante l'assemblea nello stesso giorno.

Per ciò che concerne il *settore trasporti*, GTT ha realizzato investimenti per euro 5.925 mila in immobilizzazioni immateriali, per € 51.910 mila in immobilizzazioni materiali e per € 320 mila in immobilizzazioni finanziarie. I suddetti investimenti si riferiscono ai seguenti settori:

- ferrovie in concessione: nell'anno 2011 sono proseguiti gli interventi di potenziamento e ammodernamento ferroviario sulla due linee in concessione a GTT, finanziati dalla Regione Piemonte.

Di particolare rilevanza è il proseguimento anche nel 2011 del rinnovo del parco rotabili, con l'acquisizione di n° 3 elettrotreni TTR di nuova generazione. Il contratto di fornitura stipulato con la Società ALSTOM FERROVIARIA permette di ottimizzare i tempi di consegna del materiale, sfruttando la produzione degli stessi treni che la Società medesima ha in corso per le

Ferrovie Nord Milano, evitando così i tempi ed i costi necessari all'allestimento di una nuova linea di produzione dedicata.

Per quanto riguarda il materiale rotabile è stato altresì acquistato un ulteriore locomotore diesel-idraulico tipo DEUTZ per manovra e soccorso in linea, per la ferrovia Torino-Ceres, analogo a quello acquistato nel 2010 per la Ferrovia del Canavese.

Per quanto riguarda l'infrastruttura ferroviaria, sono stati ultimati i lavori di adeguamento del fabbricato e della copertura dell'officina di Rivarolo, sono stati eseguiti i lavori di miglioramento dell'infrastruttura di Corso Giulio Cesare, presso il comprensorio di Torino Porta Milano, sono stati redatti i progetti esecutivi relativi alla bonifica delle coperture dei fabbricati della tratta montana della Ferrovia Torino-Ceres (Germagnano, Funghera, Traves, Losa, Pessinetto e Mezenile) ed al recupero delle facciate esterne del fabbricato di stazione in Valperga sulla Ferrovia del Canavese.

Nell'ambito delle attività concernenti la sicurezza ferroviaria, sono stati eseguiti gli interventi di messa in sicurezza dei versanti rocciosi sovrastanti la linea ferroviaria nel tratto Germagnano-Ceres, e sono proseguiti i lavori di revisione generale e livellamento del binario su varie tratte delle due ferrovie.

Nel corso del 2011 è stata ottenuta, da parte della Regione Piemonte e dell'USTIF di Torino, l'approvazione tecnico-economica del progetto definitivo relativo all'implementazione dell'ACEI di Settimo sulla Ferrovia del Canavese.

- Parcheggi: nel corso del 2011 è stato portato a completamento il rinnovo dei parcometri per il pagamento della sosta a raso con l'installazione di ulteriori 250 nuovi parcometri modello "Strada".

Nel mese di marzo si è poi provveduto all'inaugurazione del Parcheggio Venchi Unica, per circa 450 posti complessivi, così come voluto dalla Città di Torino per facilitare l'interscambio fra la mobilità privata e la linea 1 della Metropolitana.

Complessivamente gli investimenti della Direzione Parcheggi sono stati dell'ordine di 2 mil/€ circa.

E', inoltre, importante segnalare che è stata avviata la gara d'appalto, con assegnazione prevista ad inizio 2012, per il potenziamento della Centrale Operativa, che consente di gestire "in remoto" la struttura del parcheggio, controllando ingresso, uscita, informazioni e pagamento. Tale gara permetterà l'acquisizione della strumentazione necessaria a rendere sempre più efficiente l'opera di sorveglianza all'interno dei parcheggi gestiti.

- Rinnovo del parco bus e tram: durante l'anno 2011 si è sviluppata e conclusa la gara per la fornitura di 70 autobus autosnodati lunghi 18 m (Irisbus). Si tratta di veicoli con motorizzazione a basso impatto ambientale che entrano in esercizio in sostituzione di autosnodati EURO 0, contribuendo così a migliorare il livello qualitativo e quantitativo delle emissioni in atmosfera dovute alla flotta circolante.

GTT ha partecipato nel 2011, come partner di Pininfarina, al progetto di trasformazione di un proprio autobus EURO 0 modello IVECO 490 in autobus IBRIDO; il prototipo è stato realizzato ed è in fase di sperimentazione su strada.

Nel 2011 sono continuate le attività di sperimentazione dell'impianto STOP e START e delle batterie al litio, montati rispettivamente su bus autosnodati Citelis da 18 metri e su bus elettrici. Allo scopo di garantire la sicurezza dei passeggeri e degli autobus si è dovuto procedere allo smontaggio dei dispositivi FAP forniti da Pirelli Eco Technology su 134 autobus e alla sostituzione degli stessi con i silenziatori originali.

Per quanto riguarda il *settore ambiente*, l'attività di investimento di AMIAT nell'esercizio 2011 è stata indirizzata sia al completamento di opere e forniture già avviate in precedenza, sia all'avvio di nuove

iniziative orientate che allo sviluppo di alcune attività aziendali e tra queste in particolare il potenziamento di mezzi ed attrezzature operativi sul territorio e degli impianti di trattamento e riciclo dei rifiuti.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio 2011 sono risultati pari a 4.922 migliaia di Euro, inferiori rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti realizzati nel periodo, suddivisi per settori di attività aziendale, sono evidenziati nella tabella sottostante:

Attività	2011	%
Raccolta e trasporto RSU, Raccolta Differenziata e Igiene del Suolo	715.337	14,5
Trattamento e riciclo rifiuti	1.436.520	29,2
Generali di produzione e aziendali	2.770.629	56,3
Partecipazioni	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.922.486</b>	<b>100,0</b>

Come si evince dalla tabella circa il 43,7% del valore realizzato nel corso dell'esercizio è rappresentato da investimenti in attività di produzione operativa e tra queste in particolare quelle inerenti l'ambito delle attività di raccolta e trasporto RSU e raccolta differenziata (14,5%) e quelli relativi al trattamento e riciclo dei rifiuti (29,2%).

Anche per quanto riguarda gli investimenti in attività generali aziendali (56,3%) occorre ricordare che la maggior parte di questi è stato rivolto alla costruzione e/o ristrutturazione delle varie sedi operative.

### 3.12 LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' NON CONSOLIDATE

Si riportano di seguito le informazioni su alcune partecipazioni in società collegate che non rientrano nell'area di consolidamento.

#### A.T.I. Trasporti Interurbani S.p.A.

Società leader nella provincia di Cuneo per l'esercizio del trasporto passeggeri in concessione ed in appalto urbano (area conurbata del comune di Cuneo dal 2001 oltre al servizio della Città di Alba tramite la controllata "Fogliati"), interurbano (Provincia di Cuneo e Provincia di Torino) con una percorrenza complessiva annua pari a circa 5.000.000 km. Svolge, altresì, servizio di trasporto interregionale e di noleggio autobus.

Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
Famiglia Galleano	40%
G.T.T. S.p.A.	30%
Sig. Geloso	20%
SEAG S.r.l.	10%

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)	2011		2011
<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>	
Immobilizzazioni	21.191	Patrimonio netto	23.364
Rimanenze	640	Fondi per rischi ed oneri	3.400
Crediti	8.723	TFR	2.649
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	-	Debiti	6.848
Disponibilità liquide	5.810	Ratei e risconti passivi	310
Ratei e risconti attivi	207		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>36.571</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>36.571</b>

TORINO NUOVA ECONOMIA (TNE) S.p.A.

Società con sede in Torino, che svolge la funzione di società-strumento per l'attuazione del piano di riqualificazione delle aree "Mirafiori" e "Campo Volo". Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	40%
FCT Holding S.r.l.	40%
Provincia di Torino	10%
Fiat Partecipazioni S.p.A.	10%

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)	2011		2011
<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>	
Immobilizzazioni	25.479	Patrimonio netto	50.961
Rimanenze	55.292	Fondi per rischi ed oneri	900
Crediti	2.307	TFR	21
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	-	Debiti	34.114
Disponibilità liquide	2.862	Ratei e risconti passivi	1
Ratei e risconti attivi	57		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>85.997</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>85.997</b>



## CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	<b>2011</b>
Valore della produzione	4.941
Costo della produzione	(7.044)
Proventi ed oneri finanziari	(594)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Proventi ed oneri straordinari	
Risultato ante imposte	(2.697)
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>- 2.697</b>

### FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A.

Società con sede in Torino e oggetto sociale la partecipazione in società lattiero-casearie ( le principali Centrale del Latte di Torino, Centrale del Latte di Vicenza, Centrale del Latte del Tigullio), nonché il coordinamento e la gestione di tali partecipazioni e lo svolgimento di tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale. Il capitale sociale è così ripartito:

<b>AZIONISTI</b>	<b>%</b>
FCT Holding S.r.l.	20%
Casearia Torinese S.r.l. in liquidazione	20%
Finanziaria Produttori Latte S.r.l.	20%
Filat Finanziaria Industriale Commerciale e Affini S.p.A.	20%
FELT Finanziaria Esercenti Latterie S.r.l.	20%

I principali dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono i seguenti (\*):

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	<b>2011</b>		<b>2011</b>
<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>	
Attività non correnti	98.272	Patrimonio netto del gruppo	41.422
Rimanenze	3.867	Patrimonio netto di terzi	19.269
Crediti	33.355	Passività non correnti	36.671
Disponibilità liquide	5.905	Fondi	4.056
		Debiti Finanziari	11.072
		Debiti comm.le e altri debiti	28.909
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>141.399</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>141.399</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	<b>2011</b>
Ricavi	106.516
Costo di produzione	(105.663)
Proventi ed oneri finanziari	(1.015)
Risultato ante imposte	(161)
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>- 950</b>
di cui:	
<b>Utile (perdita) del gruppo</b>	<b>- 458</b>
<b>Utile (perdita) dei terzi</b>	<b>- 492</b>

(\*) La società redige sia il bilancio della S.p.A. che il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

### NORD OVEST SERVIZI (NOS) S.p.A.

E' stata costituita il 24 aprile 2002 ed ha per oggetto, tra gli altri, l'esercizio di attività di assunzione di partecipazioni in Società ed imprese che hanno per oggetto l'esercizio di attività di igiene urbana, di mobilità e di ciclo idrico integrato.

La Società possiede il 45% dell' Asti Servizi Pubblici (ASP) S.p.A. di Asti, acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

Il capitale sociale è di € 7.800.000 Euro ed è così ripartito:

<b>AZIONISTI</b>	<b>%</b>
AMIAT S.p.A.	15%
GTT S.p.A	15%
SMAT S.p.A	10%
IREN ACQUA E GAS	10%
Altri operatori pubblici e privati	50%

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

### STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)	<b>2011</b>		<b>2011</b>
<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>	
Immobilizzazioni	17.107	Patrimonio netto	17.862
Rimanenze	-	Fondi per rischi ed oneri	-
Crediti	149	TFR	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	-	Debiti	19
Disponibilità liquide	625	Ratei e risconti passivi	
Ratei e risconti attivi			
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>17.881</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>17.881</b>

## CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	2011
Valore della produzione	-
Costo della produzione	23
Proventi ed oneri finanziari	211
Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Proventi ed oneri straordinari	
Risultato ante imposte	188
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>188</b>

### ECOSIDER S.A.

Ecosider S.A., società collegata di diritto cileno partecipata da AMIAT al 39,55%, è stata costituita il 8 aprile 2003 con sede a Santiago (Repubblica del Cile) ed ha un capitale sociale al 31 dicembre 2010, come da ultimo bilancio d'esercizio disponibile, di 1.670.019.000 pesos cileni. Gli altri componenti la compagine societaria sono Tubosider America Latina S.A. e Asa International S.p.A..

La Società ha come scopo quello di acquisire e sviluppare nel mercato servizi di igiene ambientale, trattamento e riciclo dei rifiuti, progettazione e realizzazione, attraverso il Know-how dei soci, di opere impiantistiche connesse.

Nel corso del secondo semestre 2011 la società ha manifestato crescenti difficoltà di carattere finanziario nella gestione corrente della stessa. Inoltre nel corso del mese di novembre 2011 l'amministratore delegato della società ha rassegnato le dimissioni. A seguito di alcune conseguenti verifiche svolte sulla gestione societaria a lui affidata, sono emerse situazioni riconducibili a possibili condotte e omissioni fraudolente da parte dello stesso.

Al riguardo sono state presentate presso le rispettive autorità competenti cilene le necessarie denunce e parallelamente sono state avviate le dovute azioni di natura civile e penale nei suoi confronti.

Considerato inoltre che i principali contratti di servizio in essere sono venuti a scadenza e, valutate in particolare le oggettive difficoltà incontrate nella concretizzazione di progetti e realizzazioni di significative opere impiantistiche, vero core business dell'iniziativa a suo tempo intrapresa, AMIAT ritiene ragionevole che si possa ritenere sostanzialmente conclusa l'iniziativa per la quale era stata costituita a suo tempo la società. Sul bilancio consolidato della Capogruppo la società in questione è stata considerata irrilevante ai fini di della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo e pertanto è stata valutata al costo.

Alla luce di quanto sopra, AMIAT ha ritenuto opportuno procedere alla svalutazione della partecipazione per euro 660 mila, azzerando il valore della partecipazione, nonché ad effettuare i prudenziali appostamenti a fronte di potenziali passività che dovessero emergere.

### **3.13 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

Nell'ambito del *settore trasporti*, le attività di ricerca e sviluppo svolte nell'ambito nell'anno 2011 da **GTT** sono state prevalentemente orientate all'ottimizzazione ed al miglioramento di applicazioni

operative ed a valutazioni di opportunità connesse all'utilizzo di tecnologie innovative. Le iniziative più complesse sono state gestite con un'organizzazione di progetto dedicata. I principali progetti sono stati:

1. rinnovamento Sala Server GTT e progetto migrazione Sala Server SIS: è terminato il rinnovamento tecnologico della Sala Server GTT. Il progetto di ristrutturazione ha portato al consolidamento su un'infrastruttura totalmente rinnovata sia nella parte hardware che in quella software, che garantisce l'erogazione di tutti i servizi IT per l'intera azienda.  
E' stato inoltre completato il progetto di migrazione dei 4 server che sottendono all'erogazione dei servizi per la piattaforma AVM GTT (SIS).
2. E-commerce (<https://ecommerce.gtt.to.it>): E' stato ulteriormente rinnovato e implementato il sistema per l'emissione e il rinnovo degli abbonamenti su web;
3. Progetto BIP: il progetto BIP "Biglietto Integrato Piemonte", finanziato dalla Regione Piemonte, gestito da GTT come azienda capofila nell'area piemontese e a cui partecipata anche Extra.TO include:
  - un sistema di bigliettazione elettronica regionale basato su tecnologia smart-card a microchip di tipo senza contatto (la carta BIP);
  - un sistema di monitoraggio dei mezzi pubblici ;
  - un sistema di videosorveglianza a bordo dei mezzi.Tale progetto è stato creato per rilanciare il TPL migliorandone accessibilità, conoscenza, gestione e promozione, realizzando un progetto di infomobilità, certificando quantità e qualità del servizio di trasporto reso.

Per quanto riguarda infine i progetti di ricerca di **5T**, nel 2011 è stato avviato il progetto ICT Emissions, in cui 5T è partner con il compito di supportare lo studio, lo sviluppo e la sperimentazione di modelli di simulazione in grado di valutare l'impatto che l'applicazione di misure ITS ha nella riduzione delle emissioni di Co2. In base a quanto previsto dallo Statuto societario di 5T, è opportuno coinvolgere come partner diretti dei progetti di ricerca gli Enti locali soci di 5T, demandando a loro la decisione circa l'interesse al cofinanziamento dell'attività. Essi stessi potranno delegare lo svolgimento delle attività tecniche a 5T in qualità di società strumentale competente ed erogare il corrispettivo adeguato.

### **3.14 I FATTORI DI RISCHIO**

La *Capogruppo*, nell'ambito del suo ruolo riconducibile a quello di società strumentale del Comune di Torino e nell'ottica di perseguire gli obiettivi pubblicistici fissati dal Socio Unico, ha in corso finanziamenti a medio e lungo termine con istituti bancari per poter ampliare la propria attività.

Il principale rischio potenziale che può riguardare la gestione societaria è dovuto alla variazione in aumento dei tassi di interesse. Al riguardo si sono già intraprese le prime opportune azioni e conseguentemente la società ha ritenuto opportuno ricercare la copertura dal rischio dell'incremento dei tassi ed ha già provveduto con la sottoscrizione di un apposito contratto di "copertura da tasso variabile a tasso fisso" per un importo corrispondente alla metà del mutuo contratto per l'acquisto dello stabile di Via Meucci. Detta copertura, esperita con procedura di evidenza pubblica, è stata contratta con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Si segnala che il "market value" al 31/12/2011 dei prodotti strutturati, calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata, è pari a un differenziale negativo di € 1.615.805.

Gli obiettivi e le politiche della Capogruppo in materia di gestione del rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto escludendo i crediti e i debiti di natura commerciale poiché considerati non rischiosi dal punto di vista finanziario.

Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari valgono per la Controllante le considerazioni sotto riportate:

- A. Rischi di mercato: sono legati all'andamento generale dell'economia che potrebbe ripercuotersi sul valore delle partecipazioni possedute dalla società e sull'andamento generale dei tassi di interesse, con conseguenti ripercussioni sull'andamento dell'attività gestionale;
- B. Rischi di credito: la Capogruppo, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività finanziarie a lungo termine e che non sussistono rischi per i quali è necessario richiedere garanzie di sorta;
- C. Rischi di liquidità: la Capogruppo presenta passività finanziarie rappresentate prevalentemente dai finanziamenti a medio/lungo termine contratti per l'acquisizione dell'immobile di via Meucci e per l'attività di acquisizione delle partecipazioni detenute. Una crescita dei tassi di interesse potrebbe comportare rischi di liquidità per i quali, già commentato, la Capogruppo ha già intrapreso le prime azioni per la copertura del relativo rischio.

Per quanto concerne il settore *trasporti*, GTT ha monitorato i rischi finanziari, di credito, energetici ed operativi come segue:

#### 1) RISCHI FINANZIARI

L'attività della società è soggetta al rischio di liquidità, ossia al rischio che lo stesso non sia in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento, inclusi gli impegni di finanziamento, quando dovuti.

In tale contesto, la reperibilità della liquidità destinata allo svolgimento delle varie attività nonché la possibilità di accedere a finanziamenti a lungo termine sono essenziali per consentire alla società di far fronte agli impegni di pagamento previsti o imprevisi, in modo da non pregiudicare l'operatività corrente o la situazione finanziaria dello stesso.

Nel 2011 è stato istituito un contratto di Interest Rate Swap con la Banca finanziatrice Unicredit Corporate Banking S.p.A. per prevenire la probabile fluttuazione dei tassi d'interesse verso l'alto per un importo di riferimento pari a Euro 35.000 migliaia con data di partenza 30.09.2011 e scadenza al 31.12.2014. Questa operazione è stata fatta contestualmente all'accensione del finanziamento da 50 milioni. Il mark to market al 31 dicembre 2011 è negativo per € 911.680.

#### 2) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dal rapporto con gli Enti Comune di Torino e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana (per conto della Regione Piemonte) e dalla forte concentrazione di tali crediti.

Il montante dei crediti è rimasto stabile rispetto al 2010 e rappresenta il maggior ostacolo per adempiere le obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Nel corso del 2011, l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana ha erogato il 65% dei corrispettivi dovuti, portando GTT ad una crisi di liquidità superata solo con il ricorso a nuove linee di credito. Considerato lo scenario finanziario, il ricorso a nuovi affidamenti ha portato un aumento degli oneri finanziari del 125% rispetto all'esercizio precedente.

Il D.Lgs. n. 231 del 2002 ha introdotto una disciplina legale di tutela degli interessi del creditore, attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. A tal fine, il D.Lgs. 231/2002 ha, tra l'altro, disciplinato la maturazione degli interessi di mora disponendo che essi decorrono

automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e ha introdotto la previsione di un tasso per interessi moratori più alto (calcolato sulla base del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, aumentato, di regola, di sette punti percentuali), fatta salva la facoltà delle parti di determinare una differente misura degli interessi.

Sempre secondo il D.Lgs. 231/2002 il ricavo per interessi di mora su crediti scaduti e non ancora incassati deve partecipare al reddito di periodo secondo il principio di competenza economica.

In ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 231/2002, GTT S.p.A., ha iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011, interessi attivi per ritardati incassi pari a € 5,5 milioni di cui euro 3,4 milioni verso il Comune di Torino ed euro 2,1 milioni verso l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.

Il calcolo degli interessi derivanti dai mancati incassi, è stato effettuato, prudentemente, sulla base di un tasso d'interesse risultato dalla media ponderata mensile del tasso pagato sugli affidamenti - accessi a causa dei ritardati incassi - e che risulta essere pari al 2,64%.

Gli interessi sono inoltre stati calcolati solo per l'esercizio 2011, anno in cui GTT S.p.A. si è aggiudicata la gara per il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Torino e non ha più usufruito di un'aggiudicazione in-house.

### 3) RISCHIO ENERGETICO

Tale tipologia di rischio, strutturale, dipende dalle oscillazioni dei prezzi di metano e gasolio, sui mercati. In merito al rischio dei prezzi dei combustibili, esso è tanto più rilevante quanto maggiore è la propensione di GTT al rischio, vale a dire alla scelta di approvvigionamento a breve termine dei combustibili necessari per l'attività produttiva. GTT nel corso del 2012 ha scelto di rivedere le sue scelte di approvvigionamento, intendendo effettuare delle politiche di copertura di tale rischio.

### 4) RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non inclusi nelle categorie precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Per quanto concerne il settore *ambiente*, AMIAT non detiene né ha detenuto nel corso del 2011 strumenti finanziari derivati. La gestione finanziaria della Società è orientata ad obiettivi di prudente amministrazione delle disponibilità senza specifiche finalità speculative.

Con riferimento invece alle altre categorie di rischio a cui è esposta la società, vengono fornite le seguenti indicazioni:

#### 1) RISCHIO DI CREDITO

I crediti di AMIAT sono prevalentemente nei confronti di Enti Pubblici e Società controllate da Enti pubblici.

Tra i crediti di importo rilevante si segnalano innanzitutto quelli in essere con il Comune di Torino, complessivamente pari € 140.385 mila e riferibili in massima parte ai crediti derivanti dalla fatturazione del contratto di servizio per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. In considerazione del rilevante ammontare, la situazione è oggetto di un costante monitoraggio. L'esposizione creditoria, incrementata nel suo importo complessivo nel corso dell'esercizio 2011 di € 29.420 mila rispetto all'esercizio precedente, non ha dato luogo a perduranti interruzioni nel flusso dei pagamenti, che sono proseguiti in maniera sostanzialmente regolare anche nel corso dei primi mesi del 2012; al mese marzo risultano infatti già incassati più di 40,5 milioni di €.

Meritevole di ulteriore segnalazione è anche la posizione creditoria verso SETA S.p.A., pari ad € 6.923 mila al 31/12/2011, riferibile alla fatturazione del servizio di smaltimento dei rifiuti effettuato presso gli impianti di trattamento di AMIAT stessa. Di tale importo € 5.043 mila sono oggetto di credito garantito anche da parte del Consorzio di Bacino 16. L'esposizione creditoria, ridotta nel suo importo complessivo nel corso dell'esercizio 2011 di € 2.781 mila rispetto all'esercizio

precedente, non ha dato luogo a perduranti interruzioni nel flusso dei pagamenti, che sono proseguiti anche nel corso dei primi mesi del 2012; al 15 marzo risulta infatti un complessivo saldo creditorio ulteriormente ridotto ad €uro 5.459 mila Anche questo credito è soggetto a continua ed attenta osservazione.

Per entrambe le posizioni, pur essendo incerti i tempi d'incasso dei crediti, AMIAT non ritiene che sussistano rischi in ordine alla loro recuperabilità.

L'ammontare complessivo dei crediti che rappresenta adeguatamente la massima esposizione, senza prendere in considerazione le garanzie collaterali o altri elementi che migliorano la qualità del credito, è pari ad €uro 161.227 mila. I crediti ritenuti di dubbia esigibilità sono pari ad €uro 2.565 mila e sono stati adeguatamente svalutati nel bilancio dell'esercizio.

Le attività finanziarie in senso stretto sono impiegate nei depositi di conto corrente aperti presso primari istituti di credito nazionali.

## 2) RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intendono fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- sono mantenuti depositi e linee di credito presso istituti di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità immediata; tali rapporti sono regolati a condizioni e tassi d'interesse riservati alla primaria clientela;
- la struttura patrimoniale della Società è in grado di far fronte al fabbisogno finanziario per gli investimenti anche attraverso i finanziamenti a medio/lungo termine accordati.

## 3) RISCHI DI CAMBIO E DI VARIAZIONI DEL TASSO D'INTERESSE

La Società opera quasi esclusivamente sul mercato nazionale e non è pertanto esposta significativamente al rischio valutario.

I finanziamenti a medio e lungo termine sono così suddivisi al 31 dicembre 2011 per scadenza e tra tasso fisso e tasso variabile.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
<b>2012</b>	763 mila	2.352 mila	3.115 mila
<b>2013</b>	793 mila	2.440 mila	3.233 mila
<b>2014</b>	822 mila	2.532 mila	3.354 mila
<b>2015</b>		2.628 mila	2.628 mila
<b>2016</b>		2.727 mila	2.727 mila
<b>2017</b>		2.830 mila	2.830 mila
<b>2018</b>		2.937 mila	2.937 mila
<b>totale</b>	<b>2.378 mila</b>	<b>18.446 mila</b>	<b>20.824 mila</b>

Le condizioni applicate ai contratti di finanziamento non creano attualmente significative esigenze di copertura rispetto al rischio di variazione dei tassi.

## 4) RISCHIO DI MERCATO

La Società ha un contratto di servizio per i servizi di igiene ambientale con il Comune di Torino con scadenza 31/12/2014. Questo contratto, unitamente a quelli esistenti con gli altri clienti, garantiscono attualmente l'operatività aziendale nel medio-lungo termine.

## 5) RISCHIO AMBIENTALE

La Società per la tipologia di attività svolta è esposta al rischio ambientale. Tale rischio viene monitorato e gestito attraverso le procedure più ampiamente descritte nei paragrafi relativi ai sistemi di qualità.

### **3.15 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il socio unico della *Capogruppo* nell'assemblea tenutasi nel mese di aprile 2012 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, da Euro 194.500.000,00 ad Euro 372.300.000,00 alla pari da liberare interamente mediante conferimento entro il 31 gennaio 2013, anche in più distinte fasi da parte dell'unico socio Città di Torino" delle partecipazioni azionarie nelle società TRM SpA e SAGAT.SpA, quali risultano descritte e valutate nelle relazioni peritali di stima.

In data 29 maggio 2012 la Capogruppo FCT Holding ha ricevuto la partecipazione nella società Sagat S.p.A., precedentemente detenuta dal comune di Torino pari al 38% della società, attraverso una duplice operazione composta dal conferimento a Capitale Sociale del 10% delle azioni, a fronte del quale il capitale sociale è aumentato ad euro 215.500 mila, e dal contemporaneo acquisto di un pacchetto azionario pari al 28% destinato a futura vendita.

Con questa operazione la società SAGAT si è aggiunta a Gtt S.p.A. e ad Amiat S.p.A., società anch'esse destinate a parziale cessione. Al momento della redazione del presente bilancio il conferimento di TRM non è avvenuto.

Nel settore *trasporti* si segnala che nel mese di novembre 2011 la regione Piemonte, con DGR n. 36, ha previsto l'adeguamento tariffario dei servizi di trasporto pubblico locale.

A partire dal gennaio 2012, gli Enti locali hanno dato seguito alla DGR suddetta e hanno deliberato il rinnovo tariffario per i servizi extraurbani, ferroviari e da area integrata Formula (dal primo gennaio), per i servizi urbani (dal 1 febbraio) e per la sosta nel Comune di Torino (dal 6 febbraio).

La gestione del 2012 delle società coinvolte nel settore dei trasporti risentirà in modo significativo dei tagli deliberati dalla Regione Piemonte, relativamente ai quali **GTT** ha aperto dei contenziosi.

Per quanto concerne l'operazione di fusione di Torino Metano in GTT, iniziata nel 2011 con il deposito del progetto di fusione nel mese di novembre, è stata completata ad aprile 2012 con efficacia dal 01/01/2012.

La controllante Comune di Torino ha affidato a **5T** l'incarico per la realizzazione del progetto "Infomobilità – VMS per porte elettroniche ZTL" della Città di Torino.

Nel settore *ambiente*, in data 27 gennaio 2012 il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Torino ha concesso fino al 31 luglio 2012 l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, finalizzata al completamento del processo di compostaggio dei rifiuti già posti in linea ed alla continuazione dell'attività di trasferimento della FORSU.

In data 14 febbraio 2012 sono stati ceduti pro soluto a CIDIU S.p.A., a titolo di pagamento di debito, crediti a valore nominale nei confronti di Seta S.p.A. per un importo complessivo di 1.040 migliaia di euro.

### **3.16 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Durante il mese di giugno 2012 saranno pubblicate le gare per la vendita di pacchetti azionari pari al 28% di Sagat e al 49% di GTT. Tali gare termineranno presumibilmente entro il mese di dicembre con il contestuale incasso dei corrispettivi. Contemporaneamente FCT Holding dovrà pagare al Comune di Torino il debito contratto per l'acquisizione del 28% di SAGAT e del 40% di GTT.



La gara di SAGAT prevede che FCT Holding (e quindi il proprietario unico, Comune di Torino) mantenga solamente la quota del 10% e la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre la gara per la cessione di GTT prevede che contestualmente alla qualifica di socio, l'acquirente possa subentrare anche nella gestione della società, con importanti accordi relativi alla governance.

È in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale anche la deliberazione che autorizza la cessione di parte della partecipazione in AMIAT S.p.A. e di TRM S.p.A., società questa che deve ancora confluire in FCT Holding secondo le indicazioni già approvate. Entro fine anno, quindi, si potrà verificare una terza gara per la cessione delle società della filiera ambientale.

Per quanto concerne, in particolare, il settore *ambiente*, alla data di chiusura del bilancio le previsioni individuano una produzione di RSU indifferenziato della Città di Torino per il 2012 a circa 263.000 tonn, pertanto per il 2012 occorrerà inviare a pretrattamento circa 26.000 tonn di rifiuti indifferenziati.

Tale quantitativo troverà collocazione presso l'impianto di trattamento di Villafalletto (CN) del Consorzio CSEA e presso l'impianto di bioessiccazione di Cavaglià (BI) del Consorzio ASRAB.

L'individuazione dei due impianti di trattamento è stata operata da AMIAT sulla scorta del fatto che non risultano al momento attivi e disponibili impianti di trattamento nell'ambito della Provincia di Torino in grado di trattare i rifiuti provenienti dalla Città di Torino, che per contro la Regione Piemonte ha evidenziato che l'insieme della dotazione impiantistica nelle altre province piemontesi ha una potenzialità autorizzata complessiva sufficiente a coprire il fabbisogno di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati del territorio regionale e che nella scelta degli impianti occorre escludere quelli in cui si effettua un mero Trattamento Meccanico Biologico che non garantirebbe il limite di stabilità (1000 di IRD o 400 di IRS) imposto dalla Regione.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, la programmazione dell'ATO-R prevede che nel 2012 i rifiuti indifferenziati residui della Città di Torino siano smaltiti presso la discarica di Cassagna del CIDIU e, a partire dal secondo semestre, in parte anche presso la discarica di Grosso Canavese della società SIA.

A seguito della variazione normativa introdotta dalla legge finanziaria del 2008, che ha prolungato di ulteriori 4 anni la durata dei Certificati Verdi nel 2012, AMIAT darà corso agli interventi di manutenzione straordinaria e rigenerazione dei motori dell'impianto per la produzione di energia mediante il recupero energetico del biogas di discarica, finalizzati a prolungarne la vita utile per sfruttare l'ulteriore periodo di incentivazione dei Certificati Verdi.

In seguito all'incendio dell'Impianto Recupero Materie Plastiche di Collegno, sono iniziate a partire dal 2010 le operazioni di ricostruzione dello stesso che si concluderanno nel corso del 2012

Nel 2012 l'impianto di compostaggio di Borgaro opererà come stazione di trasferimento, anche per clienti terzi che non hanno impianti propri e/o non sono in grado di organizzarsi autonomamente il trasporto ad altri impianti di compostaggio, poiché lo stesso, a seguito del cambiamento del contesto territoriale in cui è inserito, ha ricevuto solamente l'autorizzazione ad operare a regime ridotto e per periodi limitati.

Lo sviluppo di attività commerciali di AMIAT si sta inoltre concentrando nella bonifica siti inquinati, nel supporto tecnico di ingegneria ambientale e industriale agli impianti aziendali e nello sviluppo piani e attività commerciali, al fine di fornire per gli impianti di recupero e trattamento gestiti dall'azienda e dalle società controllate un supporto specialistico di ingegneria ambientale e industriale.

La Società proseguirà nella ricerca e sperimentazione di nuove attività e processi, tra cui le ricerche in collaborazione con il Politecnico di Torino di nuove tecnologie per il trattamento di particolari rifiuti pericolosi e studi per individuare nuove forme di recupero di altri materiali con altri istituti di ricerca.

### **3.17 ALTRE INFORMAZIONI**

La società nel corso dell'esercizio non ha posseduto, né direttamente né per interposta persona, azioni della Società controllante.

La società non possiede azione proprie.

Torino, 29 maggio 2012

L' Amministratore Unico  
Dott. Renzo Mora

## FCT HOLDING SRL

(a socio unico)

Sede Legale: Torino - Piazza Palazzo di Città, 1 -

Capitale Sociale: euro 215.500.000,00 i.v.

Registro Imprese e Codice Fiscale: 08765190015

### **BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2011**

#### **STATO PATRIMONIALE**

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2011
<b>ATTIVO</b>	
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI:</b>	
I. Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto ed ampliamento	129
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	12
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.036
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	660
5) Avviamento	1.244
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	9.296
7) altre	2.837
Totale immobilizzazioni immateriali	18.214
II. Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	247.666
2) impianti e macchinario	44.186
3) attrezzature industriali e commerciali	25.157
4) altri beni	6.258
5) materiale rotabile	166.736
6) immobilizzazioni parcheggi	31.327
7) immobilizzazioni in corso ed acconti	48.278
Totale immobilizzazioni materiali	569.608
III. Immobilizzazioni finanziarie	
1) Partecipazioni in:	
a) imprese controllate	0
b) imprese collegate	42.324
c) imprese controllanti	
d) altre imprese	172.857
2) Crediti	
a) verso imprese controllate	
b) verso imprese collegate	
c) verso controllanti	
d) verso altri	62
3) Altri titoli	12.332
4) Azioni proprie	
Totale immobilizzazioni finanziarie	227.574
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>815.396</b>

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
I. Rimanenze	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	32.115
2) Prodotti in corso di lavorazione e	
3) Lavori in corso su ordinazione	566
4) Prodotti finiti e merci	
5) Acconti	
totale Rimanenze	32.681
II. Crediti	
1. Verso clienti	180.346
2. Verso imprese controllate	4
3. Verso imprese collegate	6.579
4. Verso controllanti	313.039
4-bis) Crediti Tributarî	25.832
4-ter) Crediti per imposte anticipate	352
5. Verso altri	62.503
Totale Crediti	588.654
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
1) Partecipazioni in imprese controllate	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	
3) Partecipazioni in imprese controllanti	
4) Partecipazioni in imprese controllate	
5) Azioni proprie	
6) Altri titoli	690
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzaz.	690
IV. Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	12.923
2) Assegni	23
3) Denaro e valori in cassa	343
Totale Disponibilità liquide	13.288
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE ( C )</b>	<b>635.314</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>9.606</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.460.315</b>

<b>PASSIVO</b>	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	
I. Capitale	40.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0
III. Riserva di rivalutazione	
IV. Riserva legale	102
V. Riserve statutarie	
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	
VII. Altre riserve	
a) riserva straordinaria	244
b) riserva di consolidamento	41.929
c) altre riserve	153.553
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-905
IX. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	7.234
<u>Patrimonio netto di gruppo</u>	<u>242.157</u>
Capitale e riserve di terzi	1.257
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	58
<u>Patrimonio netto di terzi</u>	<u>1.316</u>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>243.473</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	
2) Fondi per imposte, anche differite	17
3) Altri	79.897
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>79.914</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	
	<b>110.912</b>
<b>D) DEBITI</b>	
1) Obbligazioni	8.942
2) Obbligazioni convertibili	
3) Debiti verso soci per finanziamenti	
4) Debiti verso banche	444.024
5) Debiti verso altri finanziatori	
6) Acconti	251
7) Debiti verso fornitori	196.258
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	
9) Debiti verso imprese controllate	1.639
10) Debiti verso imprese collegate	5.589
11) Debiti verso imprese controllanti	79.046
12) Debiti tributari	24.893
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.365
14) Altri debiti	76.726
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>854.733</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	
	<b>171.284</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.460.315</b>

## **CONTI D'ORDINE**

(dati in migliaia di euro)	<b>ANNO 2011</b>
1) Rischi assunti dall'impresa	
- Fidejussioni	207.982
- Avalli	-
- Altre garanzie personali	10.171
- Garanzie reali	41.550
- Altri rischi	-
Totale rischi assunti dall'impresa	259.703
2) Impegni assunti dall'impresa	76
3) Beni di terzi presso l'impresa	93
4) Altri conti d'ordine	22.015
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>281.887</b>

## CONTO ECONOMICO

	ANNO 2011
(dati in migliaia di euro)	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
Ricavi delle vendite e delle	
1) prestazioni	580.989
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,	
2) semilavorati e finiti	
Variazioni di lavoro in corso su	
3) ordinazione	405
Incrementi di immobilizzazioni	
4) per lavori interni	22.039
5) Altri ricavi e proventi	
a) <i>diversi</i>	89.263
b) <i>contributi in c/esercizio</i>	438
	89.701
<b>Totale Valore della produzione (A)</b>	<b>693.133</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
Per materie prime sussidiarie di	
6) consumo e di merci	(71.754)
7) Per servizi	(180.797)
8) Per godimento di beni di terzi	(33.429)
9) Per il personale	
a) <i>Salari e stipendi</i>	(242.951)
b) <i>Oneri sociali</i>	(73.724)
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	(17.795)
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	(2.796)
e) <i>Altri costi</i>	(2.258)
	(339.523)
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(2.801)
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(40.966)
c) <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	(28)
d) <i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(1.494)
	(45.289)
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie , di	
11) consumo e merci	1.949
12) Accantonamento per rischi	(3.280)
13) Altri accantonamenti	
14) Oneri diversi di gestione	(9.269)
<b>Totale Costi della produzione (B)</b>	<b>(681.392)</b>
<b>Differenza fra valore della produzione e costi della produzione (A - B)</b>	<b>11.741</b>

<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate	-	
- da imprese collegate	39	
- da terzi	9.327	
Totale proventi da partecipazioni		9.366
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da terzi	0	
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		17
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	19	
- da imprese collegate	1	
- da controllanti	3.402	
- altri	2.538	
Totale proventi diversi dai precedenti		5.960
Totale altri proventi finanziari		5.977
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- a imprese controllate		
- a imprese collegate		
- a imprese controllanti		
- altri	(10.671)	
Totale interessi ed altri oneri finanziari		
<b>Totale proventi e oneri finanziari ( C)</b>		<b>4.672</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	661	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale rivalutazioni		661
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(2.250)	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale svalutazioni		(2.250)
<b>Totale Rettifiche (D)</b>		<b>(1.589)</b>



<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi		
- plusvalenze da alienazioni	342	
- altri proventi	5.306	
<b>Totale proventi</b>		<b>5.648</b>
21) Oneri		
- minusvalenze da alienazioni	(290)	
- altri oneri	(2.086)	
<b>Totale oneri</b>		<b>(2.376)</b>
<b>Totale Proventi e oneri straordinari (E)</b>		<b>3.272</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±-C±D±E)</b>		<b>18.096</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	(10.776)	
- imposte differite ed anticipate	(28)	
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>		<b>(10.804)</b>
<b>Risultato netto di esercizio</b>		<b>7.292</b>
<b>Utile (perdita) di gruppo</b>		<b>7.234</b>
<b>Utile (perdita) di terzi</b>		<b>58</b>

L'Amministratore Unico  
Dott. Renzo Mora

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2011**

## 1. PRINCIPI GENERALI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### SEZIONE I - FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 rappresenta il primo bilancio consolidato di FCT Holding, redatto poiché, la stessa società, in conseguenza dell'acquisto del controllo delle società GTT S.p.A. e AMIAT S.p.A., è tenuta, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 127/1991, in qualità di controllante, alla redazione del bilancio consolidato.
2. Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione dell'Amministratore sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità, per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il Dlgs n. 6 del 17 gennaio 2003, e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.
3. Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
4. La forma e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi ai principi dettati dal Codice Civile italiano per la Società capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
5. Il Bilancio Consolidato è redatto con riferimento al 31 dicembre 2011.  
La società Capogruppo ha come data di riferimento del bilancio d'esercizio il 30 settembre, data non coincidente con quella delle società controllate aderenti al Gruppo, il 31 dicembre. Poiché il disposto dell'art. 30 del D.Lgs 127/1991 permette di prendere quale data di riferimento del bilancio consolidato la data di chiusura della maggior parte delle imprese aderenti al gruppo anche se diversa da quella della Capogruppo, il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando come riferimento la data del 31 dicembre, coincidente con quella della società consolidate, mentre la Società Capogruppo ha redatto, ai fini del bilancio consolidato, un bilancio intermedio relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2011.
6. Sono state fornite le seguenti informazioni supplementari alla Nota integrativa come previsto dal Principio Contabile n. 17:
  - o Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile netto della Società capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal bilancio consolidato;
  - o analisi della struttura patrimoniale – inclusa nella Relazione sulla Gestione del Gruppo;
  - o ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.Il rendiconto finanziario non è stato fornito poiché essendo il primo anno di consolidamento non è presente un bilancio consolidato per l'anno precedente.
6. Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione legale da parte del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto all'articolo 2477 del codice civile e di quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. n.127/1991.
7. Il Bilancio Consolidato è stato redatto in euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.
8. Non è stato riportato il confronto con l'anno precedente essendo questo il primo bilancio consolidato redatto da FCT Holding.

## **SEZIONE II - AREA DI CONSOLIDAMENTO**

1. Le imprese controllate, considerando come quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D. Lgs. 127/91, sono state consolidate integralmente. Si tratta di:

- AMIAT S.p.A.;
- GTT S.p.A.;
- AMIAT TBD S.p.A.;
- AUTOSERVIZI NOVARESE S.p.A.;
- CAR CITY CLUB S.p.A.;
- GTT CITY SIGHTSEEING TORINO S.p.A.;
- MECCANICA MORETTA S.p.A.;
- PUBLITRANSPORT GTT S.p.A.;
- TORINO METANO S.p.A.;

Sono state inoltre consolidate con il metodo integrale le seguenti società collegate:

- MILLERIVOLI S.r.L.;
- GE.SIN S.p.A.

Sono state invece consolidate con il metodo proporzionale le seguenti società collegate:

- 5T S.p.A.;
- A.M.C. CANUTO S.p.A.;
- EXTRA.TO S.c.a.r.l.

2. L'elenco delle società incluse nel consolidato con il metodo del patrimonio netto è sotto riportato:

- ATI S.p.A.;
- TNE S.p.A. ;
- Finanziaria Centrale del Latte S.p.A. ;
- Nord Ovest Servizi S.p.A..

## **SEZIONE III - PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO**

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi delle società collegate e controllate consolidate con il metodo proporzionale sono state incluse in proporzione alla percentuale di partecipazione.

Nella redazione del Bilancio Consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata "Differenza da Consolidamento" ed ammortizzato in quote costanti in cinque anni ovvero in un numero di anni diverso conseguente alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimonio netto denominata "Riserva di Consolidamento".

2. Gli interessi della minoranza relativi al patrimonio netto ed al risultato di esercizio delle società controllate consolidate con il metodo integrale sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio Consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.

4. Per le società controllate e collegate consolidate con il metodo integrale e con quello proporzionale sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31/12/2011, approvati dall'Assemblea dei soci, ad eccezione di Publitransport per cui al momento della redazione del presente bilancio consolidato è disponibile solamente il bilancio dell'anno 2010, poiché quello dell'anno 2011 non è ancora stato approvato. Per le società collegate è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile (da Assemblea o CDA), ossia il bilancio relativo all'esercizio 2011.
5. Il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

#### **SEZIONE IV - PRINCIPI CONTABILI**

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
6. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2464 II°co. c.c.).
7. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.

## **2. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA.**

### **IMMOBILIZZAZIONI**

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto ed ampliamento e i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerga una perdita durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale, rettificato dei soli ammortamenti.

Le differenze da consolidamento rappresentano la differenza fra il valore di acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente e proporzionalmente e il valore della loro corrispondente frazione di patrimonio netto al momento dell'acquisto e/o dell'assunzione dalla partecipazione. Esse sono ammortizzate in un periodo di 5 anni.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in misura pari agli ammortamenti maturati a tutto il 31.12.2011, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della L. 2/2009. Negli oneri accessori sono inclusi gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai principi contabili di riferimento.

I costi di manutenzione di carattere straordinario/incrementativo vengono imputati ad incremento delle immobilizzazioni tecniche, invece, quelli con carattere di manutenzione ordinaria, vengono imputati al conto economico.

I contributi, erogati dallo Stato e dalla Regione a GTT a fronte d'investimenti relativi alle Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, gratuitamente devolvibili al termine delle relative concessioni all'Ente concedente, sono riportati in detrazione delle immobilizzazioni e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento finanziario.

Relativamente ai summenzionati beni, i fondi d'ammortamento e le spese di ripristino o di sostituzione attinenti i beni gratuitamente devolvibili, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- sostituzione dei beni reversibili con vita utile inferiore al residuo periodo di concessione;
- ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel piano finanziario vigente.

Il fondo spese di ripristino, inoltre, risulta coerente con i piani degli interventi manutentivi, in relazione alla prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle immobilizzazioni.

In merito ai criteri d'imputazione dei costi sostenuti per gli investimenti infrastrutturali relativi ai compendi ferroviario e ferrotranviario si è tenuto conto di molteplici fattori comuni sia alla relativa titolarità, sia alle fonti dei corrispettivi finanziamenti e co-finanziamenti, che agli eventuali vincoli di reversibilità gratuita.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerga una perdita durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale.

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni acquisite sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni nelle società collegate sono state contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte in base al costo.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio delle partecipazioni. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano per la società investimenti strategici e duraturi nel tempo.

I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto inclusi gli oneri accessori.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

### ***Rimanenze***

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ottenuto con il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato.

I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore di bilancio.

### ***Crediti e debiti***

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, corrispondente alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti stanziato a copertura del rischio di inesigibilità.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

### ***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***

Le attività finanziarie sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore corrente di mercato al termine dell'esercizio e sono prive del carattere della durevolezza.

### ***Disponibilità liquide***

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e della cassa alla data di riferimento del presente bilancio. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

### ***Ratei e risconti***

I ratei e i risconti attivi e passivi, distintamente indicati, includono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi. Le quote sono determinate facendo riferimento alla componente temporale in modo da rispettare il principio della competenza.

### ***Fondi per rischi e oneri***

Tra i fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Il fondo ripristino opere devolvibili è stato istituito allo scopo di non far gravare esclusivamente sugli esercizi in cui sono sostenuti i costi per manutenzioni, rinnovi e simili di natura non incrementativa, ma di distribuirli sui vari esercizi di utilizzo di tali beni.

### ***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine del periodo - dedotte le anticipazioni corrisposte - conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007 che si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
  - a) destinate a forme di previdenza complementare;
  - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di Fine Rapporto". A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo al 31 dicembre 2011; fra i debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai fondi pensione.

### ***Ricavi e costi***

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi e premi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

### ***Contributi***

I contributi sono accreditati al conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e inviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

### ***Dividendi***

I dividendi delle società partecipate sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

### ***Imposte sul reddito***

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.22, sono calcolate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le rilevazioni di differenze temporanee tra il valore di bilancio determinato secondo i criteri civilistici e quello determinato secondo i criteri fiscali hanno comportato, ove necessario,:

- nel caso di differenze temporanee tassabili, l'iscrizione di passività per Imposte differite, salvo il caso in cui sussistano scarse probabilità che tale debito insorga;
- nel caso di differenze temporanee deducibili, l'iscrizione di attività per imposte anticipate solo in presenza di eventi che si verificheranno con ragionevole certezza.



Il beneficio fiscale potenziale connesso a perdite fiscali passibili di riporto a nuovo viene iscritto, ai soli fini IRES, solo se sussiste il requisito della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali.

#### *CONSOLIDATO FISCALE*

A decorrere dall'esercizio al 31 dicembre 2004, la partecipata AMIAT ha optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 917/86, unitamente alla controllata AMIAT TBD S.r.l.

A seguito dell'opzione, AMIAT S.p.A. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi della società interessata.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale del gruppo AMIAT S.p.A.", siglato tra con AMIAT TBD in data 15 dicembre 2001 e rinnovato in data 16 giugno 2010 secondo il quale:

1. le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta sul reddito trasferito; in tal caso, a fronte delle imposte di esercizio, viene rilevato il debito verso la controllante che provvede al versamento;
2. le società controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione corrispondente al risparmio d'imposta che ne sarebbe derivato in assenza della tassazione di gruppo, se e nella misura in cui la controllata abbia prospettive di redditività; in tale ipotesi viene iscritto un credito verso la controllante pari al beneficio fiscale ricevibile da quest'ultima ed il corrispondente provento da consolidamento a deduzione delle imposte correnti dell'esercizio.

Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta.

#### *Conversione dei valori*

I valori espressi sin dall'origine in moneta avente corso legale in Stati esteri non facenti parte dell'area EURO, sono convertiti al cambio di manifestazione (cambio storico) e sono successivamente allineati al cambio vigente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

#### *Conti d'ordine*

Le garanzie prestate direttamente o indirettamente sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare dell'effettivo impegno del Gruppo alla data di chiusura del periodo, distinguendo fra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali. Impegni, garanzie e rischi includono le garanzie prestate direttamente o indirettamente iscritte per un importo pari all'ammontare dell'impegno.

### **3. ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.**

#### **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA'

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti.

Il dettaglio delle stesse con l'indicazione dei relativi fondi ammortamenti è riportato nella tabella sottostante:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>ANNO 2011</b>
Costi di impianto ed ampliamento	129
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	12
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.036
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	660
Avviamento	1.244
Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.296
Altre	2.837
<b>TOTALE IMMOBIL. IMMATERIALI</b>	<b>18.214</b>

I “costi di impianto ed ampliamento” e i “costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità” sono oneri di utilità pluriennale di ammontare non significativo; sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

I “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno” include software applicativi acquistati a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso a tempo determinato e a costi sostenuti per software applicativo sviluppato internamente per euro 3.994 mila.

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” è di ammontare pari ad euro 9.269 mila di cui euro 4.038 mila relativi alla società GTT.

La voce “Avviamento” include le differenze di consolidamento pari ad euro 1.188 mila derivanti dal consolidamento integrale e proporzionale delle società partecipate, iscritte al netto del fondo ammortamento di euro 297 mila.

La voce “altre” comprende, principalmente il valore dei parcheggi in concessione d'uso da parte di GTT (euro 1.105 mila), le migliorie su beni di terzi per euro 919 mila e il valore del diritto di superficie che la Città di Torino ha costituito per n. 45 anni a favore di AMIAT su un'area di proprietà comunale (euro 688 mila). Il dettaglio è il seguente:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>ANNO 2011</b>
Migliorie diverse	919
Parcheggi	1.105
Software	5
Altri costi pluriennali	58
Oneri pluriennali su impianto di compostaggio	61
Diritto di superficie	688
<b>Totale</b>	<b>2.837</b>

### **Immobilizzazioni materiali**

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi dei fattori produttivi durevoli, rappresentati da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Il dettaglio delle stesse è riportato nella tabella sottostante:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>ANNO 2011</b>		
	<b>COSTO</b>	<b>FONDO</b>	<b>VALORE NETTO</b>
Terreni	105.810		105.810
Fabbricati	184.997	(43.142)	141.856
Impianti e macchinario	139.440	(95.253)	44.186
Attrezzature industriali e commerciali	103.990	(78.833)	25.157
Altri beni	390.050	(383.791)	6.259
Materiale rotabile	513.015	(346.279)	166.736
Immobilizzazioni parcheggi	52.293	(20.966)	31.327
Immobilizzazioni in corso ed acconti	48.278		48.278
<b>TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI</b>	<b>1.537.873</b>	<b>(968.264)</b>	<b>569.609</b>

La voce "Terreni e fabbricati" include fabbricati per complessivi euro 141.856 mila al netto del fondo ammortamento, fra i quali sono compresi l'immobile di Via Meucci locato al Comune di Torino, i depositi dei tram e degli autobus siti nel Comune di Venaria e nel Comune di Torino e gli altri immobili di proprietà delle società del Gruppo.

La voce "Materiale rotabile" di ammontare pari ad euro 166.736 mila include il valore dei bus e dei tram di proprietà di GTT.

La voce "altri beni" è così composta:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>ANNO 2011</b>		
	<b>COSTO</b>	<b>FONDO</b>	<b>VALORE NETTO</b>
Mobili	6.353	(4.762)	1.590
Macchine per ufficio	23.255	(19.656)	3.598
Automezzi	6.142	(5.072)	1.070
Impianti e materiale ferroviario	354.300	(354.300)	0
Attrezzature varie	1	0	1
<b>Totale altri beni</b>	<b>390.050</b>	<b>-383.791</b>	<b>6.259</b>

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari 215.181 migliaia di euro di cui 42.324 migliaia di euro relative a imprese collegate e 172.857 migliaia di euro relative a partecipazioni in altre imprese.

2011	
partecipazioni in imprese collegate	42.324
partecipazioni in imprese controllanti	
partecipazioni in altre imprese	172.857
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>215.181</b>

Le imprese collegate non consolidate sono state valutate al patrimonio netto, ad eccezione di ECOSIDER che è stata valutata al costo perché si tratta di società considerata irrilevante fini di della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo. In merito, AMIAT ritiene ragionevole che si possa ritenere sostanzialmente conclusa l'iniziativa per la quale era stata costituita a suo tempo ECOSIDER, considerato che i principali contratti di servizio in essere sono venuti a scadenza e, valutate in particolare le oggettive difficoltà incontrate nella concretizzazione di progetti e realizzazioni di significative opere impiantistiche, vero core business dell'iniziativa a suo tempo intrapresa.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto ha comportato la rettifica (in positivo o in negativo) del costo originario della partecipazione al fine di riflettere nel bilancio consolidato la quota di pertinenza degli utili o delle perdite conseguiti dalla partecipata

I dati relativi alle partecipazioni nelle società collegate sono sintetizzati nel seguente prospetto; si evidenzia che è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato (in assemblea o in CDA) disponibile relativo all'esercizio 2011, ad eccezione di ECOSIDER per la quale è stato utilizzato il bilancio relativo all'esercizio 2010 poiché è l'ultimo bilancio disponibile.

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	UTILE/ PERDITA	PATRIMONIO NETTO	DATA DI BILANCIO (*)	% DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
ATI trasporti Interurbani S.p.A.	Saluzzo (CN)	260.000	1.745.277	23.363.798	31/12/2011	30,00	7.009.139
ECOSIDER S.A.	Cile	2.670.855	(90.904)	2.579.951	31/12/2010	39,55	-
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A.	Torino	195.000	70.990	21.203.942	31/12/2011	20,00	8.420.746
NORD OVEST SERVIZI S.p.A.	Torino	7.800.000	187.775	17.862.192	31/12/2011	30,00	5.358.658
TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A.	Torino	67.000.000	(2.696.861)	50.961.075	31/12/2011	40,00	21.535.574

\* data dell'ultimo bilancio approvato disponibile

I dettagli informativi relativi alle partecipazioni nelle società controllate e nelle società collegate incluse nel consolidamento sono riportati nella tabella n. 1 allegata alla presente nota integrativa.

I bilanci ed i prospetti riepilogativi delle suddette entità sono stati depositati presso la sede della società ai sensi dell'art. 2429, c. 3 e 4 del Codice Civile.

Gli "Altri titoli" iscritti per €12.331.745,74 si riferiscono a n. 24 Quote di classe A del "Fondo Città di Torino – Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso" acquistate dal Socio Unico nel corso del 2011. Il valore di iscrizione è pari al corrispettivo di cessione, determinato sulla base del valore complessivo delle Quote al 31.03.2011, così come definito dall'esperto indipendente. Attesa la natura di investimento avente carattere durevole e quindi destinato a permanere nel patrimonio sociale, il valore delle quote del "Fondo Città di Torino - Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso", viene iscritto tra le "immobilizzazioni finanziarie" sotto la voce B.III.3 "Altri titoli".

### ***Rimanenze***

Le rimanenze complessivamente pari a 32.681 migliaia di euro. Si riferiscono essenzialmente a materie prime sussidiarie, di consumo, materiali per manutenzioni (ricambi per autoveicoli, materiale rotabile e ferroviario) e combustibili. Includono anche lavori in corso su ordinazione per attività svolte nel corso del presente esercizio a fronte di contratti, definite in funzione dello stato di avanzamento e documentate da specifici SAL.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze sono state iscritte al netto del Fondo Svalutazione di euro 4.471 mila costituito per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcune giacenze di materiali; il suo ammontare è ritenuto congruo.

### ***Crediti***

Complessivamente sono iscritti per 588.654 migliaia di euro. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

La voce "crediti verso clienti" accoglie i crediti per vendite e prestazioni diverse. Ammontano ad 180.346 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione di 7.240 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione crediti è stato incrementato per l'accantonamento pari a 1.494 migliaia di euro. Il valore nominale dei crediti risulta, così, adeguato al presunto valore di realizzo.

Tale voce si compone principalmente di:

- crediti per € 119.867 mila verso l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana riguardanti in prevalenza il servizio TPL;
- crediti verso INFRA.TO per €22.421 mila che includono gli addebiti alla Società per i lavori effettuati per conto della stessa sulla rete tranviaria e sulla metropolitana;
- crediti verso SETA per €6.923 mila;
- altri crediti verso Provincia di Torino, Regione Piemonte ed altri clienti.

I crediti verso imprese collegate sono dettagliati nella tabella sottostante:

	ANNO 2011
Crediti verso 5T	3.112
Crediti verso Extra.TO	2.867
Crediti verso AMC Canuto	78
Crediti verso ATI	19
Crediti verso SAP	12
Crediti verso ECOSIDER	435
Altri crediti	56
<b>TOTALE CREDITI VS COLLEGATE</b>	<b>6.579</b>

Si tratta in particolare di crediti verso le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto o consolidate con il metodo proporzionale per la quota non consolidata.

I crediti verso imprese controllanti sono costituiti dai crediti verso il Comune di Torino ed includono:

- crediti per contributi da incassare per €159.528 mila;
- crediti per le prestazioni di servizio alla Città incluse nel contratto di servizio dell'igiene ambientale per €140.385 mila;
- crediti relativi ai contratti di servizio fra la Città e GTT per gestione metropolitana, agevolazioni tariffarie, trasporto disabili e scolastici, ecc. per €77.838 mila

I crediti tributari sono iscritti per 25.832 migliaia di euro e sono dettagliati come da tabella sotto riportata:

	ANNO 2011
Credito IVA	10.844
Credito per acconto IRAP	6.037
Credito Iper saldo imposta IRES da consolidato fiscale	7.202
Credito per ritenute su interessi bancari, contributi	42
Credito per IRES	108
Credito per altri crediti	1.599
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>25.832</b>

La voce "imposte anticipate" mostra un saldo pari a 352 migliaia di euro di cui euro 137 di competenza della società Autoservizi Novarese.

La voce “*crediti verso altri*”, complessivamente pari a 62.503 migliaia di euro al netto del fondo svalutazione crediti di euro 595 mila, è così composta:

	31/12/2011
Verso Regione Piemonte per contributi	18.133
Verso Stato ed enti diversi per contributi rinnovo CCNL	9.263
Verso Agenzia Defendini	7.757
Verso il personale	7.295
Verso Museo del Cinema per ascensore Mole	3.425
Verso altri per titoli viaggio, titoli di sosta e abbonamenti tranviari da incassare	3.346
Vs altri per sinistri attivi	1.351
Verso Ag.Mob.Metrop.per contr.CCNL, autobus e piano ricerca	3.022
Penalità parcheggi pregresse	595
Verso Stato per contr.ferrovia Canaves.	439
Verso Provincia di Torino	414
Verso Inail	522
Depositi cauzionali	135
Verso Comuni diversi	90
Crediti diversi	7.311
(-) Fondo Svalutazione crediti	-595
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>62.503</b>

***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.***

Tale voce, pari a 690 migliaia di euro, include gli investimenti in BTP, obbligazioni MPS e Banca Passatore.

***Disponibilità liquide***

Sono rappresentate:

1. da *depositi bancari e postali*, pari ad euro 12.923 mila corrispondenti alle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
2. da *assegni* per €23 mila.
3. da *denaro ed ai valori in cassa* per €343 mila costituiti dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2011 presso le casse delle società del Gruppo.

***Ratei e risconti attivi***

Complessivamente sono pari a 9.606 migliaia di euro come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	ANNO 2011
Ratei attivi	27
Risconti attivi	9.579
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>9.606</b>

I risconti attivi includono:

- euro 855 mila, quale risconto della quota delle spese iniziali sostenute in relazione al contratto di locazione finanziaria relativo agli immobili siti in Torino, via Orvieto19, costituenti l'area ex Vitali Park, di competenza degli esercizi futuri;
- euro 5.364 mila quali risconti su premi delle polizze assicurative;
- euro 1.167 mila quali risconti sul canone battelli.

## **PASSIVITA'**

### ***Patrimonio netto***

#### **I) Capitale sociale**

Il Capitale Sociale al 31/12/2011 della Capogruppo risulta di €40.000.000, interamente sottoscritto e versato. Nell'assemblea straordinaria tenutasi in data 29 marzo 2011 (atto notaio Ganelli rep. 21318/13968), il Socio Unico ha deliberato di aumentare, in modo scindibile, a pagamento, in denaro, il capitale sociale per € 10.000.000 e quindi da € 30.000.000 ad € 40.000.000. Il Socio Unico ha provveduto a versare tale aumento deliberato nel corso del periodo. Si evidenzia che con assemblea del 29/12/2011 (atto notaio Ganelli rep 23899/15775) è stato sottoscritto l'aumento del capitale sociale da €40.000.000,00 ad €194.500.000, e quindi per €154.500.000,00, tramite conferimento pari ad al 60% delle azioni possedute dal Socio Unico in GTT S.p.A e AMIAT S.p.A, mentre è stato deliberato anche il conferimento TRM S.p.A per ulteriori €98.000.000,00.

Per espressa deliberazione, l' aumento del capitale sociale ha natura di "versamento in conto futuro aumento di capitale" fino a quando non è stato perfezionato con l'avvenuta iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino. Tale iscrizione è avvenuta nel corso del mese di gennaio 2012 e ciò spiega il motivo per cui l'aumento del capitale sociale, alla data di riferimento della presente situazione intermedia, trova collocazione sotto la voce di patrimonio netto A.VII "Versamenti in c/futuro aumento capitale sociale".

Inoltre il conferimento di TRM deliberato a dicembre non è avvenuto entro l'anno.

#### **IV) Riserva Legale**

La Riserva Legale ammonta ad Euro 102 mila.

**VII ) Altre riserve"** sono così formate:

##### **o Riserva Straordinaria**

Ammonta ad euro 243 mila.

##### **o Riserva di consolidamento**

Include la differenza fra la quota di competenza del patrimonio netto delle società controllate e collegate consolidate, non comprensiva del risultato d'esercizio, ed il corrispondente valore di carico. E' composta da:

- o riserva derivante dal consolidamento con il metodo proporzionale e integrale delle società controllate e collegate per €39.127 mila;



- riserva derivante dalla valutazione a patrimonio netto delle società collegate per €3.198 mila
- **Versamenti in c/futuro aumento capitale sociale**  
Come evidenziato in precedenza, tale voce ammonta al 31/12/2011 ad €154.500 mila e si riferisce all'aumento del capitale sociale sottoscritto con assemblea del 29/12/2011 (atto notaio Ganelli rep 23899/15775) e riferito al conferimento delle partecipazioni possedute dal Socio Unico in GTT S.p.A. e AMIAT S.p.A.; la collocazione dell' aumento del capitale sociale sottoscritto e versato in tale voce si spiega con l'avvenuto perfezionamento giuridico dello stesso solo nel corso del 2012, tramite la sua iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino.
- **Acconti su dividendi**  
con l'approvazione del bilancio di esercizio al 30/09/2011, è stata deliberata la distribuzione di un dividendo al Socio Unico per €1.000.000. Conseguentemente, per dare evidenza del debito verso il socio per il dividendo deliberato, lo stesso viene rappresentato nel Patrimonio Netto quale acconto su dividendi sull'utile conseguito alla data di riferimento della presente situazione.

#### **VIII) Utili (perdite) portati a nuovo**

Ammontano a -€ 904 mila e si riferiscono al riporto a nuovo delle perdite subite negli esercizi precedenti dalla Capogruppo; al riguardo si specifica che con assemblea del 05.12.2011, di approvazione del bilancio ordinario d'esercizio al 30.09.2011, il Socio Unico della Capogruppo ha deliberato la copertura totale di tali perdite.

La voce **Patrimonio netto di terzi** di 1.316 mila euro accoglie l'importo del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi delle società consolidate con il metodo integrale.

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della

(dati in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Patrimonio netto di FCT Holding al 31/12/11</b>	<b>40.000</b>	<b>152.941</b>	<b>2.186</b>	<b>195.128</b>
- patrimoni netti apportati dalle società consolidate (ante rettifiche intercompany)		255.325	4.367	259.692
- quota di patrimonio netto di competenza dei terzi		(1.257)	(58)	(1.316)
<b><u>Rettifiche di consolidamento:</u></b>				
- eliminazione del valore di carico delle società consolidate		(215.284)	396	(214.888)
- ammortam.to differenza di consolid.società consolidate			(315)	(315)
- valutazione a PN delle società non consolidate		3.198	658	3.856
<b>Patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31/12/11</b>	<b>40.000</b>	<b>194.923</b>	<b>7.234</b>	<b>242.157</b>

società capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati.

### **Fondi rischi e oneri**

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	<b>ANNO 2011</b>
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
Fondi per imposte, anche differite	17
Altri	79.897
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>79.914</b>

Tali fondi includono accantonamenti per euro 3.280 mila.

Gli “Altri fondi” accolgono la miglior stima possibile delle somme che saranno destinate a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare fra gli altri fondi sono inclusi:

- Fondo oneri Legge 270/88 pari ad euro 3.931 mila che include gli accantonamenti per oneri contributivi conseguenti all'applicazione della legge per l'esodo del personale inidoneo di importo;
- fondo rinnovo e ripristino beni gratuitamente devolvibili costituito a garanzia degli oneri derivanti dalla sostituzione ovvero del ripristino dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili: il suo ammontare di euro 852 mila risulta congruo con i piani degli interventi manutentivi e riflette la valutazione dell'onere necessario per la restituzione dei beni allo scadere delle concessioni, gratuitamente ed in perfette condizioni di funzionamento. E' stato istituito allo scopo di non far gravare esclusivamente sugli esercizi in cui sono sostenuti i costi per manutenzioni, rinnovi e simili, ma di distribuirli sui vari esercizi di utilizzo di tali beni.
- fondi per altri Rischi ed Oneri per euro 14.176 mila stanziato per far fronte a passività derivanti da situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, connesse con l'ambiente ed/o il territorio piuttosto che all'adeguamento dei siti aziendali alla normativa e/o al valore di mercato a seguito;
- fondo Imprevisti, fondo Rischi per Contratti Collettivi e fondo Passività Potenziali di euro 19.383 mila che accolgono gli accantonamenti a copertura di eventuali e possibili conguagli derivanti da rapporti con il personale e da altri rischi contrattuali nei confronti degli Enti ;
- fondo Rischi per Altri crediti di importo pari ad euro 5.000 mila, costituito nel 2011 a fronte del rischio di inesigibilità del saldo netto creditorio nei confronti del fornitore Agenzia Defendini Srl alla luce degli avvenimenti che hanno portato la chiusura del principale contratto in essere con tale azienda. Si segnala che dal mese di febbraio 2011 l'Agenzia Defendini Srl è in regime di Amministrazione straordinaria e GTT, in qualità di società creditrice, ha nel frattempo posto in essere tutte le azioni volte al recupero di tale credito;
- fondo legge 296/06 costituito nel 2010 per far fronte ad eventuali rischi connessi all'applicazione del “cuneo fiscale” ;
- fondi per euro 28.019 mila stanziati per far fronte ad analisi su situazioni di rischio potenziale nuove e/o già in essere legate essenzialmente al contenzioso con soggetti terzi e personale dipendente.

### **Trattamento fine rapporto**

I debiti relativi al trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del bilancio consolidato. L'importo è al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti a norma di legge e tenuto conto della rivalutazione.

L'accantonamento al 31 dicembre 2011 comprende per le società con numero di dipendenti superiori a 50 la quota di rivalutazione e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011 mantenute in azienda, trasferite ai fondi pensione e destinata al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per le società con numero di dipendenti inferiori a 50 l'accantonamento accoglie la quota di TFR maturata nell'anno.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti per 854.733 migliaia di euro: sono valutati al valore nominale e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Le *obbligazioni* includono il valore del prestito obbligazionario di €10.000.000, emesso nel corso del 2007 da GTT S.p.A. di concerto e con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Tali obbligazioni hanno generato per l'esercizio 2011 interessi passivi pari a €150.000. E' un prestito con scadenza 31 dicembre 2011 emesso a tasso agevolato allo scopo di reperire le risorse da destinare all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale. Il rimborso del debito avverrà in 24 mesi. Dato atto che è intenzione di GTT, già concordata con la summenzionata Fondazione, di emettere un nuovo prestito obbligazionario nel corso del 2012, alla chiusura dell'esercizio 2011 è stata comunque rimborsata una quota capitale. Il valore alla chiusura dell'esercizio risulta quindi essere pari a € 8.942.282, interamente pagabili entro l'esercizio successivo.

I *debiti verso banche* sono così suddivisibili in base alla loro scadenza:

	<b>ANNO 2011</b>
Debiti a breve termine	142.459
Debiti a medio e lungo termine	301.564
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE</b>	<b>444.024</b>

Includono i debiti verso enti creditizi sia per l'utilizzo delle aperture di credito sia per i mutui che per i finanziamenti (di cui euro 301.564 con scadenza oltre l'esercizio) concessi alle società del gruppo per acquisto di materiale rotabile, autobus, pacchetti azionari e di fabbricati e per la costruzione della metropolitana.

I *debiti verso fornitori* sono iscritti al valore nominale pari ad euro 196.258 mila e rappresentano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

I *debiti tributari* sono in appresso:

	ANNO 2011
debiti per ritenute	6.100
debiti per IVA	13.139
debiti per IRAP	5.465
debiti per IRES	91
altri debiti	98
<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>24.893</b>

I *debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale*, ammontano ad euro 17.365 mila e riguardano la posizione debitoria del Gruppo nei confronti degli Istituti previdenziali da regolarsi successivamente al 31 dicembre 2011 in base alle scadenze stabilite dalla legge, essenzialmente dovuti ai contributi gravanti sulle retribuzioni del personale.

Gli *altri debiti*, complessivamente pari a 76.726 migliaia di euro, si riferiscono a:

	ANNO 2011
Opere Ferroviarie	33.662
Verso dipendenti	21.666
Verso Infra.TO S.r.l.	4.011
Proventi del traffico/sosta di competenza es.2011	1.547
Cauzioni in denaro da terzi	992
Trattenute Previdai e Previambiente	213
Verso vettori diversi per conguagli "Formula"	74
Ritenute e cauzioni su appalti, investimenti e su servizi	457
Altri debiti	14.103
<b>Totale</b>	<b>76.726</b>

Gli altri debiti includono passività da liquidare per euro 5.471 mila le quali rappresentano debiti originati dall'accertamento di costi totalmente di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione nell'esercizio successivo quali le competenze maturate e non godute dal personale dipendente e le altre passività e conguagli su polizze assicurative.

#### ***Ratei e risconti passivi***

Al 31.12.2011 complessivamente pari a 171.284 migliaia di euro ed includono costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Tale voce comprende i "*Risconti passivi pluriennali*" di euro 151.232 mila, la quale comprende, come previsto dal Principio contabile n. 16, le quote di contributi in conto investimenti accertate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

### ***Impegni e natura dei conti d'ordine***

In calce allo stato patrimoniale risultano le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi fra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate, collegate o controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Fra “*i rischi assunti dall'impresa*” sono iscritte le fidejussioni rilasciate, anche il tramite di società di assicurazioni o istituti bancari, a favore di terzi. In particolare sono iscritte:

- polizze fidejussorie per €67.731 mila prestate a favore della Provincia di Torino a garanzia delle autorizzazioni relative all'impianto ad interrimento controllato “basse di Stura” e a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento o recupero di rifiuti;
- Polizze fidejussorie per €132.050 mila costituite o versate a garanzia obblighi contrattuali

Fra le “*altre garanzie personali*” di euro 10.170 mila è inclusa la lettera de patronage costituita dalla Capogruppo a favore della collegata TNE S.p.A nei confronti di BNL al finanziamento di Euro 25.451.783,60 richiesto dalla collegata TNE. Il rilascio della lettera de patronage è stato effettuato solo limitatamente alla quota di partecipazione posseduta in T.N.E. S.p.A., ovvero per il 40% del capitale sociale.

Le “*garanzie reali*” di euro 41.500 mila riguardano la garanzia ipotecaria rilasciata a Banca Intesa dalla Capogruppo per l'accensione del mutuo sull'acquisto dell'immobile di Via Meucchi.

Gli “*altri conti d'ordine*” includono garanzie prestate dal Comune di Torino per €18.432 mila per i mutui Cassa Depositi e Prestiti e il valore dei titoli di viaggio e di sosta in deposito presso le rivendite pari ad euro 2.830 mila.

## **CONTO ECONOMICO**

Le voci del conto economico sono classificate in base a quanto previsto dal documento interpretativo del principio contabile CNDC n. 12 (concernente la *classificazione nel conto economico dei costi e ricavi secondo correnti principi contabili*) e dal documento interpretativo numero 1 del principio contabile emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel 2005.

### **VALORE DELLA PRODUZIONE**

#### ***Ricavi delle vendite e delle prestazioni***

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo pressochè interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'unione europea risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	ANNO 2011
Corrispettivo da cds per igiene ambientale	154.258
Ricavi da vendita energia elettrica da biogas	13.439
Ricavi da impianti di trattamento e riciclo	2.407
Ricavi da trattamento beni durevoli	2.195
Ricavi da vendita raccolta differenziata	6.330
Viabilità invernale, gestione post-operativa discarica e servizi vari per il Comune	8.328
Servizi di igiene ambientali diversi	2.076
Ricavi da vendita materiali recuperati dalla raccolta rifiuti	1.842
Ricavi da pubblicità su mezzi di trasporto e da affid. gestione spazi pubblicitari	4.896
Proventi del Traffico	93.811
Proventi da parcheggi	27.509
Noleggi	794
Altri proventi del settore trasporti	1.905
Compensazioni economiche	243.579
Ricavi a copertura costi sociali per il trasporto	7.050
Ricavi da gestione immobiliare	1.644
Altri ricavi da vendite e prestazione settore trasporti	8.924
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>580.988</b>

#### *Variatione di lavori in corso su ordinazione*

La voce ammonta ad €405 mila ed è relativa ad attività svolte dal Gruppo fino al 31/12/2011 a fronte di contratti stipulati, definita in funzione dello stato di avanzamento e documentata da specifici SAL.

#### *Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni*

Gli incrementi per immobilizzazioni per lavori interni, pari ad € 22.039 mila comprendono i costi interni capitalizzati (spese di personale e di materiali) sostenuti per la realizzazione di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni.

Gli incrementi per lavori interni relativi a GTT ammontano a €21.091 mila e sono così composti:

- costi per manutenzioni straordinarie su bus e tram (63%);
- costi per manutenzioni straordinarie sui fabbricati (6%);
- quota di interessi passivi sul mutuo BNL, relativi al finanziamento per l'acquisizione del materiale rotabile (2%);
- costi per progetti informatici e per riorganizzazioni logistiche (4%);
- quota di costi sostenuta nel 2011 per l'avvio del progetto BIP (6%) - Biglietto Integrato Piemonte;
- costi di pre-esercizio per l'entrata in servizio della tratta di Metropolitana automatica da Porta Nuova a Lingotto e per l'apertura del collegamento tra la stazione Metro e la stazione ferroviaria di Porta Susa (11%).

### **Altri ricavi e proventi**

Gli altri proventi sono così ripartiti:

	<b>ANNO 2011</b>
Rimborsi da enti	41.306
Rimborsi diversi	16.912
Rimborso da 5T S.c.a r.l.	1.792
Altri ricavi	1.773
Rimborso danni	1.706
Sanzioni amministrative	1.376
Canoni diversi	1.148
Rimborso costi gestione mense	767
Canoni immobili	737
Penali da inadempimenti contrattuali	261
Prestazioni non di trasporto rese a terzi	150
Proventi diversi settore ambientale	10.391
Proventi diversi settore trasporti	1.238
Contributi in c/esercizio	438
Contributi in c/impianti	9.706
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>89.701</b>

La voce “rimborsi da enti” è costituita:

- per € 37.186 mila dai contributi a copertura degli oneri derivanti dai contratti collettivi di lavoro; tale importo si riferisce ai contributi di competenza dell'anno stanziati con Legge n.47 del 2004 a copertura degli oneri per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2002/2003, con Legge n.58 del 22/04/2005 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2004/2005, con Legge n. 296 del 2006 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il biennio 2006/2007;
- per € 3.897 mila dal rimborso erogato da parte del socio unico Comune di Torino per il servizio svolto dagli ausiliari della sosta.

La voce “rimborsi diversi” è così dettagliata:

	<b>ANNO 2011</b>
Rimborso lavori rete tranviaria da Infra.TO	11.206
Rimborso accise su acquisto gasolio autotrazione	1.769
Rimborso lavori linea 4 e metropolitana da Infra.TO	1.282
Addebito servizi diversi a Soc.Partecipate	773
Altri rimborsi	1.882
<b>TOTALE RIMBORSI DIVERSI</b>	<b>16.912</b>

La voce “proventi diversi settore ambiente e settore trasporti” include sostanzialmente recuperi vari, risarcimenti danni a seguito di sinistri, utilizzo fondi, sopravvenienze attive e insussistenze ordinarie.

Nella voce “contributi in conto impianti” sono esposti, in base ai criteri anzi descritti, fra gli altri, i contributi a copertura dei seguenti investimenti:

- in materiale rotabile €6.317 mila;
- in parcheggi €1.571 mila;
- in impianti fissi €406 mila;
- in altre immobilizzazioni del settore trasporti €407 mila;
- nel settore ambiente €1.005 mila.

### ***COSTI DELLA PRODUZIONE***

*Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*

Sono così composte:

	<b>ANNO 2011</b>
Carburanti	35.736
Materiali per manutenzioni e consumi	22.246
Materie prime	7.447
Lubrificanti	1.348
Biglietti e tessere	858
Materiali per pulizia	545
Contenitori	381
Pneumatici	386
Massa vestiario	51
Altri costi	2.756
<b>TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI</b>	<b>71.754</b>



### **Servizi**

Sono così composti:

	<b>ANNO 2011</b>
Trasporto pubblico affidato a terzi	28.157
Manutenzioni e riparazioni	26.670
Spese per coperture assicurative	18.809
Consumo energia elettrica: (trazione e utenze diverse)	6.331
Lavaggio veicoli e pulizia locali	7.250
Altre spese	5.697
Aggio ai rivenditori	3.397
Prestazioni varie e canoni vari	3.274
Riscaldamento locali	3.009
Vigilanza	2.806
Servizio mensa	2.364
Consulenze professionali	1.957
Gestione 5T	1.275
Rifornimento carburante	934
Compensi al Consiglio di Amministrazione	964
Compensi al Collegio Sindacale	567
Trattamento rifiuti, fanghi, sovrallari, sfalci e reflui	25.637
Raccolta carta porta a porta	9.220
Raccolta rifiuti ingombranti	1.679
Mercati rionali e altri servizi di pulizia	11.092
Gestione chiusura imp.trattam finale	1.877
Gestione imp.compostaggio e di pretrattamento	3.016
Sgombero neve	1.397
Altri costi per servizi	13.418
<b>TOTALE COSTI PER PRESTAZIONE SERVIZI</b>	<b>180.797</b>

La voce “trasporto pubblico affidato a terzi” comprende i servizi per disabili a mezzo taxi, minibus e scuolabus affidati a terzi e i costi per l’affidamento a vettori privati diversi dalle società del Gruppo di alcuni servizi di linea.

### ***Godimento di beni di terzi***

I costi per godimento di beni di terzi sono formati da:

	<b>ANNO 2011</b>
Canone concessione Parcheggi	8.685
Canone linea 1 metropolitana	8.614
Concessione d'uso Impianti Fissi	7.457
Canone linea 4 tranviaria	3.425
Noleggi vari	1.802
Affitti passivi	1022
Canoni per concessioni	659
Canoni di leasing	569
Altri costi per godimento	1.196
<b>TOTALE COSTO GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>33.429</b>

### ***Costi per il personale***

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 339.523 migliaia di euro. Tale voce comprende i costi sostenuti per le retribuzioni e gli oneri sociali a carico della società, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché gli oneri accessori.

L'organico aziendale al 31 dicembre 2011 è pari a n. 7.514. Di seguito è riportato lo schema relativo all'organico complessivo di gruppo ripartito per categoria.

	<b>ANNO 2011</b>
Conducenti di linea	2.790
Operai	2.515
Impiegati	913
Addetti ai servizi accessori e ausiliari	418
Funzionari	305
Movimento Metroferro	236
Capi tecnici e capi operai	125
Verificatori titoli di viaggio	102
Graduati	73
Dirigenti	38
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>	<b>7.514</b>

### ***Ammortamenti e svalutazioni***

Risultano così suddivisi:

	<b>ANNO 2011</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.801
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.966
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.494
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>45.289</b>

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è iscritto al lordo della quota di contributi, la quale è iscritta tra i ricavi alla voce A-5-b "Contributi in c/impianti".

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" comprende anche l'ammortamento della differenza di consolidamento di euro 315 mila relativo alle società consolidate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Essa include:

- Ammortamenti della Capogruppo per €30 mila;
- Ammortamenti del settore ambiente per €440 mila;
- Ammortamenti del settore trasporti per €2.331 mila

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", di euro 40.966 mila, è così composta:

- Ammortamenti della Capogruppo per €486 mila;
- Ammortamenti del settore ambiente per €14.503 mila;
- Ammortamenti del settore trasporti per €25.977 mila

La voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" è stata apposta per adeguare il valore dei crediti al presunto valore di realizzo.

### ***Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci***

Le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 un incremento, pari a 1.949 migliaia di euro, derivante principalmente da all'acquisizione di ricambi per la manutenzione del materiale rotabile.

### ***Accantonamenti per rischi***

Ammonta a €3.280 mila e rappresenta l'adeguamento del fondo rispetto agli oneri che si prevede si verifichino per situazioni di contenzioso e per passività potenziali esistenti che, se non avessero esito favorevole, determinerebbero oneri a conto economico.

### ***Altri accantonamenti***

Non ve ne sono.

### *Oneri diversi di gestione*

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

	<b>ANNO 2011</b>
Imposte e tasse comunali	924
I.C.I.	1.082
TARSU	305
Quote associative	838
Imposte e tasse erariali	190
Tassa proprietà veicoli	124
Spese di rappresentanza	17
Valori bollati e marche	27
Tributi e contributi ecologici	3.352
Canoni	85
Soprawvenienze passive ordinarie	207
Altre tasse	136
Pubblicazioni legali	141
Minusvalenze ordinarie	122
Altri oneri	1.719
<b>TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>9.269</b>

### *Proventi e oneri finanziari*

I **proventi finanziari** sono così composti:

	<b>ANNO 2011</b>
Proventi da partecipazioni	9.366
Altri proventi finanziari	5.977
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>15.343</b>

I “proventi da partecipazioni” includono i dividendi distribuiti da:

- società collegate:
  - Finanziaria Centrale del Latte S.p.A. per €39 mila;
  - NOS per €40 mila;
  - ATI Trasporti Interurbani S.p.A. per €450 mila.
- altre imprese:
  - IREN per €8.032 mila;
  - SMAT per €148 mila;
  - SITAF per €617 mila;
  - CIDIU per €40 mila.

Gli “altri proventi finanziari” sono così dettagliati:

	ANNO 2011
Proventi:	
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
- <i>da terzi</i>	0
- da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecip.	-
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partec.	17
- proventi diversi dai precedenti:	
- <i>da imprese controllate</i>	19
- <i>da imprese collegate</i>	1
- <i>da controllanti</i>	3.402
- <i>altri</i>	2.538
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>5.977</b>

I proventi diversi da imprese controllanti per euro 3.402 mila e da altri per euro 2.538 mila riguardano interessi attivi per ritardati incassi iscritti in bilancio in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 231/2002.

Il D.Lgs. n. 231 del 2002 ha infatti introdotto una disciplina legale di tutela degli interessi del creditore, attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. A tal fine, il D.Lgs. 231/2002 ha, tra l'altro, disciplinato la maturazione degli interessi di mora disponendo che essi decorrono automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e ha introdotto la previsione di un tasso per interessi moratori più alto (calcolato sulla base del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, aumentato, di regola, di sette punti percentuali), fatta salva la facoltà delle parti di determinare una differente misura degli interessi.

Sempre secondo il D.Lgs. 231/2002 il ricavo per interessi di mora su crediti scaduti e non ancora incassati deve partecipare al reddito di periodo secondo il principio di competenza economica.

Il calcolo degli interessi derivanti dai mancati incassi, è stato effettuato, prudentemente, sulla base di un tasso d'interesse risultato dalla media ponderata mensile del tasso pagato sugli affidamenti - accesi causa ritardati incassi - e che risulta essere pari al 2,64%.

Gli interessi sono inoltre stati calcolati solo per l'esercizio 2011, anno in cui GTT S.p.A. si è aggiudicata la gara per il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Torino e non ha più usufruito di un'aggiudicazione in-house.

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** ammontano a complessivi 10.671 mila e sono interamente verso terzi. Sono così dettagliati:

	<b>ANNO 2011</b>
Interessi su mutui e finanziamenti	6.973
Interessi passivi su aperture di credito	1.990
Altri oneri finanziari	1.716
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>10.679</b>

#### ***Rettifiche di valore di attività finanziarie***

Tale voce presenta un saldo negativo di 1.589 migliaia di euro

La voce “Rivalutazioni” è di importo pari ad euro 661 mila ed include la rivalutazione per effetto dell’applicazione del metodo del patrimonio netto delle seguenti collegate:

- Finanziaria Centrale del Latte per €17 mila come effetto netto;
- ATI Trasporti Interurbani S.p.A. per 523 mila;
- NOS S.p.A. per €56 mila.

La voce “Svalutazioni”, di ammontare pari ad euro 2.250 mila, include la svalutazione delle seguenti partecipate:

- o TNE per €1.586 mila derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto;
- o ECOSIDER per €660 mila svalutata per tener conto di crescenti difficoltà finanziarie in cui si è trovata la società nel secondo semestre 2011;
- o C.G.A. S.p.A. e Soc. Ertico per € 4 mila.

#### ***Proventi e oneri straordinari***

La voce “proventi straordinari”comprende:

- o Plusvalenze da alienazioni per €342 mila determinata dalla cessione di alcuni cespiti aziendali realizzata nel settore dei trasporti;
- o Altri proventi per € 5.306 mila imputabile interamente al settore dei trasporti, includono le seguenti voci principali:
  - incasso sanzioni di competenza di esercizi precedenti per € 1.337 mila;
  - maggiori accertamenti debiti per imposte negli esercizi precedenti per €1.186 mila;
  - maggiori accertamenti spese assicurative negli esercizi precedenti per €983 mila;
  - maggior accertamento costo del lavoro negli esercizi precedenti per €470 mila;
  - quote esercizi precedenti contributi negli investimenti per €352 mila;
  - incasso sinistri e rimborso danni di competenza esercizi precedenti per € 305 mila;
  - minori accertamenti su fatture da emettere anni negli precedenti €269 mila;
  - minori accertamenti su note di credito da ricevere negli anni precedenti per €101 mila.

La voce “oneri straordinari”, iscritta per un importo complessivo di 2.376 migliaia di euro, accoglie:

- o Minusvalenze da alienazioni per € 290 mila, interamente relativo al settore dei trasporti;
- o Altri oneri per €2.086 mila che includono sopravvenienze passive, insussistenze attive ed imposte relative ad esercizi precedenti.

#### ***Imposte sul reddito***

La voce in esame, pari a complessive 10.804 migliaia di euro, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite come dettagliato nella tabella sottostante:

	ANNO 2011
Imposte correnti	10.776
Imposte differite ed anticipate	28
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO</b>	<b>10.804</b>

La suddivisione delle imposte correnti fra IRES e IRAP è così rappresentabile:

	ANNO 2011
IRES	1.743
IRAP	9.033
<b>TOTALE IMPOSTE CORRENTI</b>	<b>10.776</b>

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

### ***Fiscalità differita***

Ai sensi dell'art. 2427 punto 14) del Codice Civile si forniscono le informazioni relative alla fiscalità differita e anticipata.

Le Società del Gruppo hanno rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo.

La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dal Principio Contabile OIC 25, non sono state rilevate in bilancio le imposte anticipate per le quali, al momento della redazione del bilancio, non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

#### ***Utile di esercizio***

L'utile di esercizio pari a 7.292 migliaia di euro si riferisce al Gruppo per 7.234 migliaia di euro e a terzi (soci di minoranza) per la differenza pari a 58 migliaia di euro.

#### **4. ALTRE INFORMAZIONI.**

##### ***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione***

Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla Gestione.

##### ***Remunerazione ad amministratori e sindaci (art. 2427 punto n. 16)***

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito riportato:

- Amministratori €964 mila
- Sindaci €567mila

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce *spese per prestazioni di servizi* e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

##### ***Corrispettivi spettanti al revisore legale (art. 2427 punto n. 16-bis)***

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è pari ad euro 92 mila.

##### ***Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli similari (art. 2427 punto 18)***

Non ve ne sono.

##### ***Finanziamenti effettuati dai soci (art. 2427 punto 19 bis)***

Non ve ne sono.

##### ***Patrimoni destinati ad uno specifico affare e proventi derivanti dai finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 punto 20 e 21)***

Non ve ne sono.

##### ***Operazioni di locazione finanziaria (art.2427 c.c. punto 22)***

Si riepilogano, negli schemi sottostanti, le informazioni richieste dal codice civile circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando i leasing acceso dalla Capogruppo con il metodo finanziario rispetto al criterio patrimoniale, ivi compresi gli aspetti riguardanti le imposte differite ed anticipate.



<b>Rilevazione leasing metodo finanziario</b>			
Fabbricati industriali (al netto del fondo ammort.)		5.447.577	
Ammortamenti		182.600	
Oneri finanziari		312.272	
Accantonamento per Imposte differite		2.847	
	Effetto sul Patrimonio netto all'1/1/2011		(37.825)
	Debiti finanziari (valore attuale capitale da rimborsare)		4.638.628
	Canoni di competenza		503.939
	Storno Quota p/1 maxicanone		818.502
	Storno ammort riscatto		0
	Fondo Imposte differite		(14.466)
	Risconti attivi (storno canoni)		36.518
		<b>5.945.296</b>	<b>5.945.296</b>
		Effetto economico periodo	Effetto a Patrimonio Netto al
	Effetto a Patrimonio Netto al 31/12/10	2011	31/12/11
Effetto Lordo	-55.138	9.067	-46.071
Tassazione	17.313	-2.847	14.466
Effetto netto	-37.825	6.220	-31.605
Prospetto riepilogativo delle informazioni ai sensi del n. 22 dell'art. 2427 c.c.			
<b>Attività</b>			
Beni acquisiti in leasing al netto degli ammortamenti			5.447.577
<b>Passività</b>			
Debiti finanziari (valore attuale capitale da rimborsare)			4.638.628
Risconti attivi maxicanone			-818.502
Risconti attivi canoni leasing			-36.518
Effetto complessivo lordo al 31/12/2011			-46.071
Effetto netto fiscale			14.466
Effetto sul patrimonio netto al 31/12/2011			-34.193
<b>Effetto su conto economico</b>			
Canoni di competenza			503.939
Quote di ammortamento			-182.600
Oneri finanziari su leasing finanziario			-312.272
<b>Effetto su risultato prima delle imposte</b>			<b>9.067</b>
Rilevazione dell'effetto fiscale			-2.847
<b>Effetto su risultato d'esercizio</b>			<b>6.220</b>

Autoservizi Novarese ha stipulato un contratto di leasing di ammontare inferiore rispetto a quello stipulato dalla Capogruppo. Tali contratti sono contabilizzati nel bilancio della società medesima con il metodo patrimoniale. Le informazioni richieste dal Codice Civile per le operazioni di leasing relativamente alla società Autoservizi Novarese sono le seguenti:

- Valore dei beni euro 428.000;
- Canoni di competenza dell'anno euro 9.345;
- Impegni per canoni e quote di riscatto dei contratti con scadenza nei successivi esercizi euro 76.051.

***Operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c. punto 22-bis)***

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate, esse rientrano nel normale corso dell'attività, sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni è evidenziato negli schemi e nel commento della nota integrativa.

Con riferimento particolare alla Capogruppo ha in corso una operazione commerciale con parti correlate, nell'accezione prevista dall'art. 2427 co.1 n. 22-bis c.c.. In particolare trattasi di contratto di locazione per l'immobile sito in Torino, via Meucci n. 4, ad uso diverso da civile abitazione con il socio unico Città di Torino.

Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione.

***Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari (art. 2427 bis c.c.)***

Nel presente punto si forniscono le informazioni inerenti il valore equo (fair value) degli strumenti finanziari derivati in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

La Capogruppo ha sottoscritto in data 02/08/2007, con procedura di evidenza pubblica, il contratto di Interest Rate Swap n° 63765 con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.. L'operazione è stata perfezionata con l'intento di coprirsi dal rischio di incremento dei tassi di interesse. L'operazione, per l'esercizio 2011, ha un capitale nozionale di riferimento residuo di € 10.974.720, pari alla metà del debito residuo del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile di via Meucci e durata pari a quella dello stesso mutuo.

La liquidazione delle posizioni avviene alla fine di ogni anno; la liquidazione del periodo 31/12/2010 – 31/12/2011, ha comportato, per la Società, un differenziale negativo di €351.395 .

La valutazione al valore equo, fornita dalla Banca Monte Paschi di Siena, al 31/12/2011, è pari ad una posizione a debito per la Società di € 1.615.804,89, valore derivante dalle condizioni di mercato esistenti, meramente indicativa, in considerazione della dinamica delle condizioni contrattuali.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico  
Dott. Renzo Mora

## **ALLEGATI**

1. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE;
2. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE;
3. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO;
4. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

**1. ELENCO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE**

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
AMIAT S.p.A.	Torino	euro	46.326.462,00	100	FCT HOLDING S.r.l.
GTT S.p.A.	Torino	euro	76.006.664,00	100	FCT HOLDING S.r.l.
AMIAT TBD S.r.l. unipersonale	Torino	euro	4.500.000,00	100	AMIAT S.p.A.
AUTOSERVIZI NOVARESE S.r.l.	Torino	euro	2.000.000,00	70	GTT S.p.A.
CAR CITY CLUB S.r.l.	Torino	euro	106.281,00	51	GTT S.p.A.
GTT CITY SIGHTSEEING TORINO S.r.l.	Torino	euro	100.000,00	51	GTT S.p.A.
TORINO METANO S.r.l.	Torino	euro	500.000,00	100	GTT S.p.A.
MECCANICA MORETTA S.r.l.	Torino	euro	10.000,00	100	GTT S.p.A.
PUBLITRANSPORT GTT S.r.L.	Torino	euro	100.000,00	51	GTT S.p.A.
MILLERIVOLI S.r.l.	Rivoli	euro	750.000,00	40	GTT S.p.A.
GE.S.IN. S.p.A.	Torino	euro	104.000,00	24,75	GTT S.p.A.

**2 ELENCO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL MEDOTO PROPORZIONALE**

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
AMC CANUTO S.p.A.	Moncalieri	euro	866.667,00	40,00	GTT S.p.A.
EXTRA.TO S.c.a.r.l.	Torino	euro	100.000,00	38,05	GTT S.p.A.
5T S.r.l.	Torino	euro	100.000,00	35,00	GTT S.p.A.

### **3. ELENCO DELLE SOCIETA' VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

<b>Società</b>	<b>Sede</b>	<b>valuta</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>% possesso</b>	<b>Società partecipante</b>
NORD OVEST SERVIZI (NOS) S.p.A.	Torino	euro	7.800.000	15	AMIAT S.p.A.
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	Torino	euro	195.000	20	GTT S.p.A.
TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.	Torino	euro	67.000.000	40	FCT HOLDING S.r.l.
ATI trasporti Interurbani S.p.A.	Saluzzo (Cuneo)	euro	260.000	30	FCT HOLDING S.r.l. GTT S.p.A.

#### **4. ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE E DELLE ALTRE IMPRESE VALUTATE AL COSTO**

<b>Società</b>	<b>Sede</b>	<b>valuta</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>% possesso</b>	<b>Società partecipante</b>
ECOSIDER S.A.	Santiago(Cile)	pesos cileni	1.670.019.000,00	39,55	AMIAT S.p.A.
Environment Park S.p.A.	Torino	euro	11.406.780,00	7,41	AMIAT S.p.A.
MARTE ENERGIA S.r.l.	Settimo Torinese	euro	50.000,00	12,50	AMIAT S.p.A.
ITALEKO AD	Bulgaria	lev bulgari	50.000,00	10,00	AMIAT S.p.A.
CIDIU S.p.A.	Collegno (TO)	euro	4.249.041,00	4,92	AMIAT S.p.A.
Consorzio Italiano Compostatori	Bologna	euro	280.147,00	5 quote	AMIAT S.p.A.
IREN S.p.A.	Reggio Emilia	euro	1.276.225.677,00	7,40	FCT HOLDING S.r.l.
SMAT S.p.A.	Torino	euro	345.533.761,65	5,62	FCT HOLDING S.r.l.
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	euro	65.016.000,00	10,65	FCT HOLDING S.r.l.
Agenzia di Pollenzo S.p.A	Bra (CN)	euro	25.610.364,84	3,90	FCT HOLDING S.r.l.
Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.	Cuneo	euro	600.000,00	5,00	FCT HOLDING S.r.l.
Autostrada Torino Savona S.p.A.	Moncalieri (TO)	euro	161.720.000,00	0,02	FCT HOLDING S.r.l.
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Torino	euro	40.810.538,00	0,572	FCT HOLDING S.r.l.
T.P.L. Linea S.p.A.	Savona	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
G.E.A.C. S.p.A.	Cuneo	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
A.T.C. Esercizio	La Spezia	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio C.O.A.S.	Villanova d'Asti	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Soc.Cons.le Alessandrina Trasporti	Alessandria	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Fondazione "T. Fenoglio"	nd	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
AGENZIA TURISMO TORINO	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Banca Popolare Etica	Padova	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Soc. ERTICO (B)		nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio ATL 3	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio MOVICON (o MOVINCOM)	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
				nd	5T S.r.l.
APAM Esercizio	Mantova	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio GAL-PMI S.c.r.l.	nd	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
				nd	5T S.r.l.
SIA S.r.l.	nd	nd	nd	nd	AMC CANUTO S.p.A.
Consorzio AAT	nd	nd	nd	nd	AMC CANUTO S.p.A.

**FCT HOLDING S.r.l. (a socio Unico Comune di Torino)**

Sede Legale: Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1

Capitale Sociale: Deliberato: € 313.500.000,00

Sottoscritto e versato per Euro 215.500.000,00

Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale n. 08765190015

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL  
“GRUPPO FCT HOLDING S.R.L. a SOCIO UNICO”  
PER L’ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2011**

Al Socio Unico,

il bilancio consolidato del Gruppo FCT HOLDING S.R.L. a SOCIO UNICO al 31 dicembre 2011 si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell’Organo Amministrativo sull’andamento della gestione.

Preliminarmente si evidenzia che:

- a seguito di assemblea straordinaria del 29/12/2011 (atto notaio Ganelli rep. 23899/15775), al fine di dare attuazione ad un vasto ed articolato programma di concentrazione di alcune significative società detenute dal Comune di Torino in capo a FCT Holding srl, è stato deliberato l’aumento del capitale sociale di FCT Holding srl attraverso il conferimento di una quota pari al 60% delle partecipazioni detenute dal Socio Unico Comune di Torino in TRM SpA, GTT SpA e AMIAT SpA ;
- tale operazione di conferimento delle partecipazioni ha avuto effetto giuridico, fiscale, economico - patrimoniale e finanziario dalla data dell’atto;
- con successivo atto di cessione di azioni del 29/12/2011 (atto notaio

Ganelli rep. 23900/15776) il Comune di Torino, socio unico, ha trasferito a FCT Holding srl un numero di azioni pari al 40% del capitale sociale di AMIAT Spa e GTT SpA ;

- a seguito di tali operazioni FCT Holding srl ha acquisito il controllo delle società GTT SpA e AMIAT Spa e, conseguentemente, in qualità di controllante, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 127/1991, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

Il bilancio consolidato in esame evidenzia un utile netto dell'esercizio di competenza del Gruppo di 7.234 migliaia di euro, un totale attivo di 1.460.315 migliaia di euro, un patrimonio netto di 243.473 migliaia di euro, di cui 242.157 migliaia di euro è la quota di pertinenza del Gruppo, ed è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità.

Inoltre si informa che avendo la società Capogruppo la data di chiusura del bilancio d'esercizio fissata il 30 settembre, e quindi non coincidente con quella delle società controllate aderenti al Gruppo (31 dicembre), tenuto conto del disposto di cui all'art. 30 del D.Lgs 127/1991 che permette di prendere quale data di riferimento del bilancio consolidato la data di chiusura della maggior parte delle imprese aderenti al gruppo anche se diversa da quella della Capogruppo, il Bilancio Consolidato è stato redatto, conseguentemente, utilizzando come riferimento la data del 31 dicembre 2011, coincidente con quella della società consolidate; la Società Capogruppo ha quindi predisposto, ai fini della redazione bilancio consolidato, un bilancio intermedio relativo al periodo 1° gennaio – 31



dicembre 2011.

Abbiamo pertanto esaminato, per quanto di nostra competenza, i bilanci delle società oggetto di consolidamento (FCT Holding s.r.l. e le società da questa detenute direttamente od indirettamente), bilanci peraltro assoggettati al controllo dei rispettivi Collegi Sindacali e alla attività di revisione legale dei conti eseguita dalle singole Società di revisione incaricate.

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che:

- I criteri generali di redazione del bilancio consolidato e le operazioni di consolidamento della Capogruppo e delle società direttamente o indirettamente controllate, nonché le variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo sono esaurientemente descritti nella nota integrativa che esplicita l'area e i principi di consolidamento.
- Non è stato riportato il confronto con l'anno precedente essendo questo il primo bilancio consolidato redatto da FCT Holding.
- Nella nota integrativa risultano indicati gli elementi richiesti dalle disposizioni normative e risultano in particolare evidenziati i criteri di valutazione applicati per le diverse poste del bilancio.
- La relazione sulla gestione risulta corretta e coerente con il bilancio consolidato ed esauriente nei contenuti ed illustra la situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato nonché l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori.

Il bilancio consolidato in esame esprime, a nostro giudizio, in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo alla data del 31 dicembre 2011.

Esprimiamo pertanto l'avviso – per quanto di nostra competenza – che il bilancio consolidato del “Gruppo FCT HOLDING S.R.L.” al 31 dicembre 2011 è redatto conformemente ai principi contabili italiani emanati dai

Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come  
revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità e, unitamente alla  
relazione sulla gestione, è redatto secondo le impostazioni prescritte dal D.  
Lgs 9 aprile 1991 n. 127 e dal D. Lgs 17 gennaio 2003 n. 6.

Torino, 13 giugno 2012

p. Il Collegio Sindacale

Ferrara dott. Franco

Carrera dott. Ernesto

Silivini dott. Marco

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Franco Ferrara', the middle one is 'Ernesto Carrera', and the bottom one is 'Marco Silivini'. The signatures are written in a cursive, flowing style.